

ISTITUTO COMPRENSIVO 1° PONTECORVO

Una scuola per crescere insieme...

“I viaggi sono i viaggiatori. Ciò che vediamo non è ciò che vediamo ma ciò che siamo”

(F. Pessoa)

a.s. 2016/2019

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 08/11/2017



CONTATTI:

TEL: 0776 760158

TEL. E FAX: 0776 770513

Email: fric85300n@istruzione.it / fric85300n@pec.istruzione.it

INDICE

Prefazione.....	pag 3
Premessa.....	pag 4
Vision e Mission.....	pag 5
Risorse umane.....	pag 7
Risorse strutturali.....	pag 8
Il contesto socio-ambientale e i bisogni dell'utenza.....	pag 9
Organigramma e funzionale.....	pag 10
Ampliamento dell'offerta formativa.....	pag 13
"La sfida delle "competenze".....	pag 13
Priorità, traguardi ed obiettivi.....	pag 15
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI.....	pag 17
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	pag 18
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15.....	pag 20
Scelte organizzative e gestionali.....	pag 20
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	pag 23
Quadro organizzativo didattico.....	pag 24
Piano di formazione docenti	pag 25
Autovalutazione d'Istituto.....	pag 27
Verifiche e valutazione degli alunni.....	pag 28
Piano incontri collegiali.....	pag 32
"Officine di apprendimento e competenze": i nostri progetti.....	pag 33
Documenti integrativi al PTOF.....	pag 38
Schede progetto.....	pag 39
Atto d'indirizzo	pag 130
P.A.I.....	pag 135
Dal R.A.V...al P.D.M.....	pag 145

BUONA LETTURA!

PREFAZIONE

L'Istituto Comprensivo Statale di Pontecorvo è composto da:

-  **Scuola dell'infanzia**
-  **Scuola primaria**
-  **Scuola secondaria di 1° grado**

La presenza dei tre gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e interventi e "si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni".

La nostra scuola promuove la formazione e l'educazione dell'allievo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, con la finalità di formare "l'uomo libero del domani", che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

Per l'attuazione del suo compito, si ispira ai seguenti valori:

-  **Centralità dell'alunno**
-  **Accoglienza**
-  **Solidarietà**
-  **Integrazione/inclusione**
-  **Uguaglianza delle opportunità educative**
-  **Imparzialità**
-  **Libertà d'insegnamento**
-  **Promozione umana, sociale e civile degli alunni**
-  **Continuità**
-  **Orientamento**
-  **Uguaglianza**
-  **Legalità**
-  **Il valore della cultura**

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo 1 Pontecorvo", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3664 del 02/09/2016;
- l'aggiornamento del piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11/09/2017;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 8/11/2017;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato sull'Albo Online dell'Istituto Scolastico e sul portale "Scuola in Chiaro"

VISION e MISSION

“Obiettivo specifico della scuola è promuovere la capacità degli studenti di dare un senso alla varietà delle loro esperienze. In tale opera ci si confronterà con le loro esigenze di essere valorizzati e guidati, di acquisire consapevolezza delle loro capacità e peculiarità, di essere rispettati nei modi e nei ritmi a loro più congeniali. Ci si orienta a predisporre per loro punti di riferimento chiari e precisi, introducendoli alla realtà attraverso strumenti culturali e operativi. La scuola pertanto, si impegna a rendere efficace la propria azione formativa creando un ambiente favorevole, ricco di stimoli e di rapporti positivi”

- prendendo come fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione (Artt. 2, 3, 34) per la piena attuazione del riconoscimento della libertà e dell'uguaglianza
- essendo consapevoli dei bisogni educativi e formativi degli alunni e favorendo il compito primario della famiglia nell'educazione dei propri figli
- riconoscendo il principio di libertà d'insegnamento

Considerando fondamentali

- ✱ la costante attenzione della scuola alla soluzione di problematiche relative agli studenti in situazione di disagio al fine di migliorare l'integrazione;
- ✱ il particolare impegno a costruire un'alleanza formativa con la famiglia, gli enti locali e le altre formazioni sociali;
- ✱ la tutela del diritto alla libertà d'insegnamento e all'aggiornamento dei docenti quale garanzia per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno, in vista della sua completa formazione e dell'autonoma capacità di orientamento.

Si ritengono fondamentali

- ◆ l'attenzione alle esigenze e all'originalità del percorso di apprendimento individuale in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi;
- ◆ la cura nella formazione della classe intesa come gruppo, promuovendo legami cooperativi nel rispetto della singolarità e unicità di ogni individuo e insegnando a gestire gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
- ◆ la scelta di strategie diversificate, per valorizzare la singolarità e complessità di ogni persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità;
- ◆ la promozione dell'unicità e delle singolarità di ogni cultura per la costruzione di una collettività più ampia e composita che rinnova e crea la società in cui vive ed opera;
- ◆ la disponibilità ad un autoaggiornamento continuo che permetta di individuare metodi e strategie di insegnamento efficaci nell'ottica di un'educazione permanente;
- ◆ la collaborazione attiva tra colleghi quale strumento importante per la formazione e la capacità di accogliere ed utilizzare ogni proposta innovativa, anche attraverso aggiornamenti programmati;
- ◆ la scelta di strategie condivise e diversificate, frontali e di gruppo, l'elaborazione di progetti educativi e didattici che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

La scuola diventa formativa poiché non mira alla sola acquisizione delle conoscenze, ma promuove la formazione di atteggiamenti e di competenze. Adotta tutte le forme di flessibilità ritenute opportune per rendere l'alunno capace di autostima e di autonomia critica, indispensabili alla sua formazione armonica.

Una scuola dove si vive in una dimensione collaborativa e cooperativa, aperta agli apporti esterni, pronta a mettersi in rete per acquisire e offrire esperienze, attenta a ciò che cambia nel mondo e nel territorio, sensibile ai processi educativi ed a quelli culturali, in grado di mobilitare risorse d'intelligenza e di impegno.

Il nostro Istituto evidenzia come punto di forza su cui lavorare l'Educazione alla Cittadinanza Attiva, intesa come:

Educazione alla conoscenza ed all'uso responsabile del patrimonio storico-sociale, etico e culturale attraverso l'accoglienza, la valorizzazione della diversità e la piena attuazione dell'istruzione e del diritto allo studio.

Le scelte educative

La **MISSION** del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo, favorendo:

- ◆ la maturazione e la crescita umana;
- ◆ lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- ◆ le competenze sociali e culturali.

Il successo sarà raggiunto attraverso l'elaborazione di percorsi che si snodano lungo cinque assi formativi:

- ◆ CONTINUITA'
- ◆ ACCOGLIENZA
- ◆ INCLUSIONE
- ◆ ORIENTAMENTO
- ◆ APPRENDIMENTO PERMANENTE

L'idea formativa ispiratrice del PTOF

La nostra **VISION** di scuola si configura come:

- ◆ Una **SCUOLA DI VITA** che si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo;
- ◆ Una **SCUOLA DI RELAZIONI** è un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori ed opportunità di "crescita insieme";
- ◆ Una **SCUOLA DI APPRENDIMENTO** che promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana.

✿ RISORSE UMANE

		Org. posto comune	Org . sostegno	Org. Rel. Cattolica
SCUOLA INFANZIA		16	6	1
SCUOLA PRIMARIA		27	5	2
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		23	5	1
DSGA	1			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4			
COLLABORATORI SCOLASTICI	11			
INSEGNANTI FUORI RUOLO	1			

La popolazione scolastica 2017/2018 è distribuita su 39 classi, così ripartita nei diversi plessi e gradi di scuole dell'Istituto:

SCUOLA INFANZIA	177
SCUOLA PRIMARIA	347
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	225
TOTALE	749

✿ RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo 1° Pontecorvo comprende 2 plessi di Scuola dell' Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 1 scuola secondaria di 1° grado.

Scuola Infanzia, 5 sezioni ;

Plesso
"Capoluogo BERGAMASCHI"

Scuola Infanzia, 3 sezioni;

Plesso
"MELFI DI SOTTO/FORNELLE"

Scuola Primaria, 10 classi (le 5° sono collocate presso la sede della scuola secondaria di 1°S.Tommaso);

Plesso
"MAESTRO V.CARAMADRE"

Scuola Primaria, 10 classi;

Plesso
"MELFI DI SOPRA"

Scuola Sec. 1° grado, 11 classi;

Scuola
"S.TOMMASO D'AQUINO"

UFFICI DI SEGRETERIA:

Scuola "San Tommaso d'Aquino ".

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nella scuola " S. Tommaso d'Aquino" in via San Giovanni Battista :

dal lunedì al sabato dalle 11.30 alle 13.30

martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E I BISOGNI DELL'UTENZA

Il contesto di appartenenza delle famiglie degli alunni del 1° Istituto Comprensivo presenta un livello socio-culturale medio, ma con rare occasioni associative e di incontri di coinvolgimento in iniziative di carattere culturale-educativo.

I genitori sono attenti ai progressi dei figli, e in varie occasioni dimostrano attiva partecipazione.

In tale contesto la nostra scuola si colloca come naturale centro di incontro, di comunicazione, di istanze condivise, predisponendo assemblee, colloqui individuali e richiedendo la partecipazione delle famiglie a Progetti vari di interesse educativo, manifestazioni di Istituto, visite guidate.

Il PTOF, denominato **"UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME..."**, intende creare un ambiente di apprendimento cooperativo tra i diversi ordini di scuola per consentire a tutti di raggiungere le competenze europee e diventare consapevoli cittadini del mondo.

I tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono correlate nel modo più adeguato ai ritmi di apprendimento degli alunni. Pertanto, si adottano tutte le forme di flessibilità, che si ritengono opportune.

Possono individuarsi le seguenti richieste essenziali delle diverse componenti:

Genitori

Aspirano a seguire il processo di apprendimento dei loro figli, in forma più diretta e partecipata, ricevendo le informazioni necessarie sui livelli di apprendimento di ciascun alunno e sui progressi che si realizzano nel corso dell'anno scolastico. Si stanno promuovendo iniziative di coinvolgimento attivo delle famiglie, intese come "Risorsa essenziale" al processo di miglioramento del contesto scuola. La partecipazione attiva e consapevole della componente genitoriale rientra tra le priorità del RAV.

Docenti e alunni

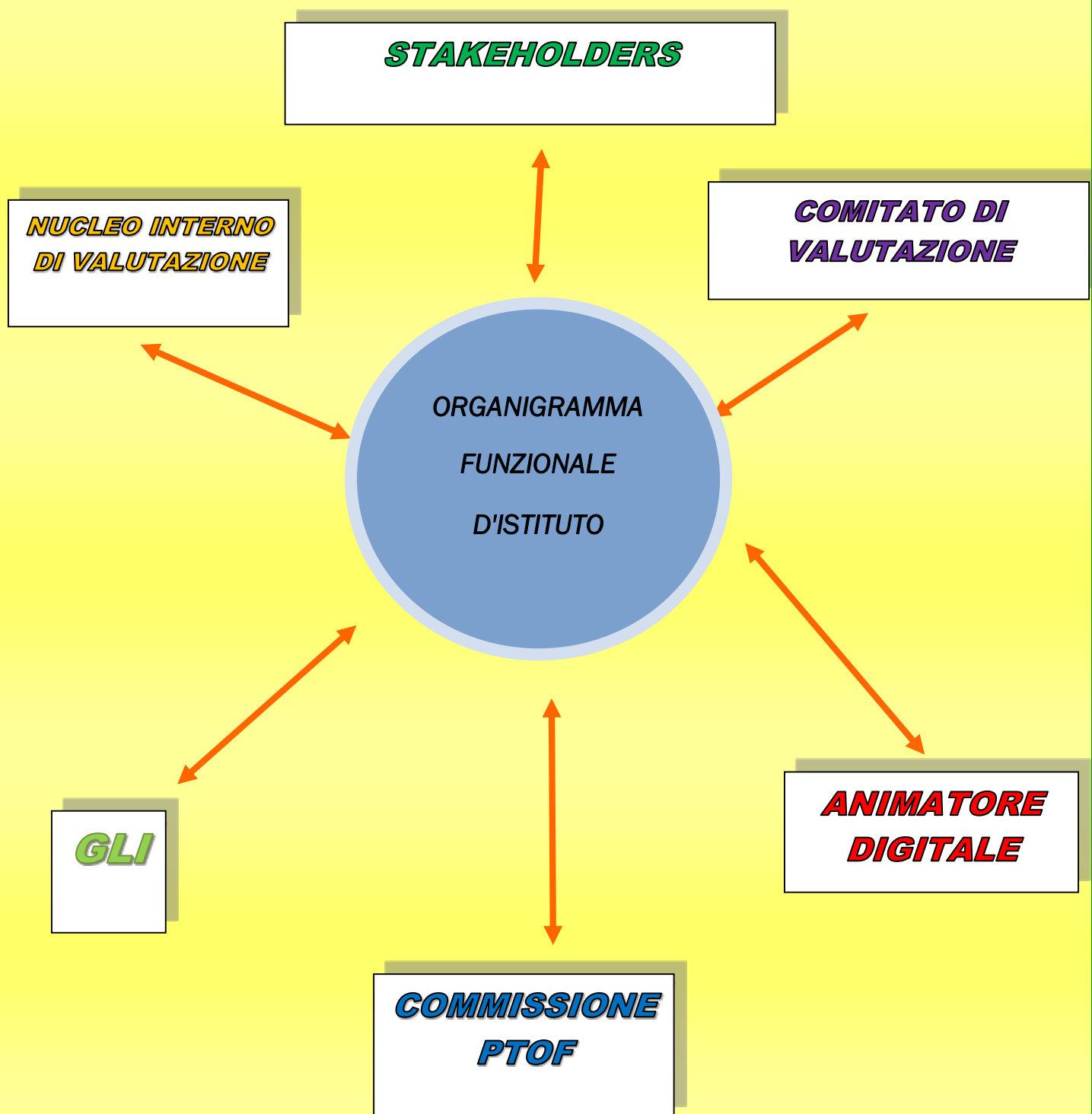
Condividono una modalità "di fare scuola" flessibilmente riferita ai contesti, agli interessi, alle iniziative di gruppo; aperta ad attività comuni di plesso e di istituto, ad incontri, a forme di lavoro cooperativo e scambi di risorse e di competenze. Attenti a realizzare "Officine" di lavoro condivise, proiettate al benessere dei singoli allievi e dei gruppi.

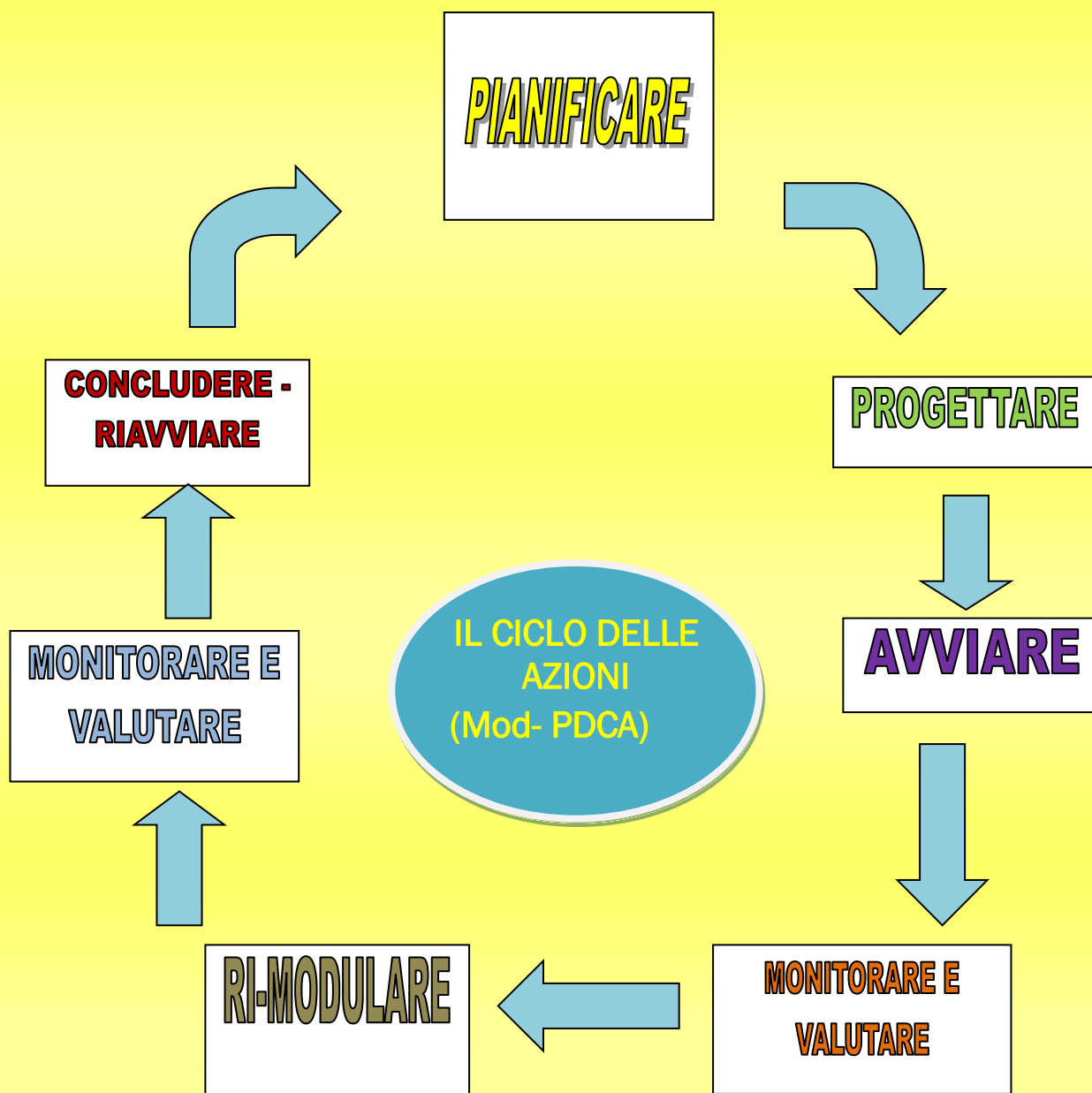
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE D'ISTITUTO



✿ La Scuola: Organizzazione Interna e Territorio

A completare l'organigramma funzionale dell'Istituto si aggiungono le seguenti figure e/o organi che chiariscono le modalità di analisi e di automonitoraggio interni e il rapporto con i portatori d'interesse





AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

La scuola è un luogo di vita dove si stabiliscono relazioni positive, dove la crescita di ognuno è favorita da un ambiente accogliente che stimola l'attività e la creatività, dove i bambini e i ragazzi trovano il piacere di esprimersi.

In alcuni casi l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa assumono proporzioni veramente importanti.

L'offerta di attività integrative, che spesso risultano più accattivanti delle discipline tradizionali, ne supportano il processo di interiorizzazione, facilitando maggiormente la didattica per competenze.

Attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, nella nostra scuola, si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

-  accresce la motivazione all'impegno negli alunni più deboli e potenzia le eccellenze,
-  permette una più flessibile differenziazione degli interventi didattici a seconda delle caratteristiche individuali degli allievi scoprendone gli stili cognitivi e le attitudini,
-  potenzia le attività motorie e sviluppa stili di vita sani,
-  ha spesso una ricaduta positiva sulla attività didattica curricolare.

L'ampliamento dell'offerta formativa insieme al ripensamento della didattica tradizionale si fonda sulla volontà di concentrare il piano dell'offerta formativa triennale sullo sviluppo/consolidamento delle competenze.

LA SFIDA DELLE COMPETENZE

Nel corso della triennalità il nostro istituto affronterà un ulteriore sfida, legata alla didattica per competenze e relativa valutazione per competenze.

L'Unione Europea ha definito le competenze chiave in grado di formalizzare le necessità di ogni soggetto, individuate in riferimento a otto ambiti:

-  Comunicazione nella madrelingua
-  Comunicazione nelle lingue straniere
-  Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
-  Competenza digitale
-  Imparare a imparare
-  Competenze sociali e civiche
-  Spirito di iniziativa e imprenditorialità
-  Consapevolezza ed espressione culturale.

In Italia tali competenze vengono richiamate con il decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo d'istruzione (ossia che tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni):

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

PERCHE' LA COMPETENZA nella nostra SCUOLA?

Possiamo dirlo parafrasando Perrenoud: «Di cosa avranno bisogno i nostri giovani nel XXI secolo? Di saperi, senza dubbio. Ma di saperi viventi, da mobilitare nella vita lavorativa e al di fuori del lavoro [...] L'idea di competenza afferma la preoccupazione di fare dei saperi scolastici strumenti per pensare ed agire»

La progettazione degli interventi formativi, nell'IC 1 Pontecorvo, si fonda sulla capacità di pensare strategicamente:

- l'organizzazione degli ambienti;
- l'organizzazione delle attività;
- la scelta delle priorità;
- la produzione dei materiali;
- la verifica dei risultati;
- l'analisi degli effetti a medio e lungo termine.

La progettazione è, quindi, l'insieme delle attività volte ad organizzare in modo sistematico le risorse umane e materiali, intellettuali e tecnologiche, disponibili o accessibili, finalizzate alla produzione di modelli operativi di interventi didattici.

La competenza è una mobilitazione di risorse cognitive, emotive, relazionali in grado di rispondere con successo e continuità alle richieste del contesto in cui si è impegnati.

(Perrenoud 2000, Pellerey, 2004)



Pertanto la nostra scuola si proietta in modo particolare al raggiungimento/miglioramento delle competenze chiave: imparare ad imparare e autoimprenditorialità, attraverso il seguente schema:

- imparare ad insegnare (formazione docenti)
- insegnare ad imparare (lavoro frontale curricolare ed extracurricolare)
- imparare ad imparare (processo consapevole del percorso formativo da parte degli alunni)
- imparare ad insegnare (peer education - tra classi parallele e gruppi eterogenei)
- imparare a comunicare/partecipare (genitori)
- insegnare a comunicare/partecipare (genitori)

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nell'albo online della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV:

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Diminuire la varianza tra classi;
2. Percorsi formativi e di aggiornamento, per docenti e genitori, relativamente alle prove standardizzate d'Istituto e Nazionali;
3. Porre significativa attenzione alle dinamiche sociali e relazionali interne al contesto scuola.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Revisione dei criteri per la formazione delle classi, aggiornamento docenti su didattica per competenze e metacognizione, didattica per classi aperte;
2. Definire e monitorare percorsi condivisi tra educatori su: prove standardizzate, lavoro dipartimentale, continuità e didattica per competenze;
3. Aggiornamento docenti e percorsi informativi per genitori su: dinamiche pro-sociali, percorsi educativi per alunni sulle competenze di cittadinanza.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il successo formativo degli studenti che la Scuola deve garantire, passa attraverso azioni e strategie, volte a ridurre l'insuccesso scolastico e a consolidare/innalzare le competenze di base, rispetto al livello iniziale e trasversalmente passa attraverso azioni e strategie volte a migliorare/consolidare il livello di interiorizzazione delle regole sociali (in un percorso crescente di cittadinanza attiva).

La riflessione sui dati delle Prove Nazionali scaturisce dall'aver sperimentato che gli alunni vivono tale momento con grande trepidazione e ciò li porta a conseguire risultati, in alcuni casi, non rispondenti alla loro preparazione. Pertanto il lavoro è di conoscenza e consolidamento delle prove standardizzate soprattutto a livello d'istituto.

In generale s'intende lavorare sul clima positivo, anche in collaborazione con i genitori, al fine di permettere ad ogni allievo di vivere il momento della "verifica standardizzata" in maniera funzionale al suo percorso di crescita formativa.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. recupero degli alunni in difficoltà e potenziamento eccellenze;
2. diffusione di una cultura della valutazione, fondata sulla trasparenza, la chiarezza (anche nel rapporto con le famiglie) e autovalutazione;
3. integrazione di alunni stranieri ed alunni in difficoltà.

Curricolo verticale, progettazione e valutazione:

1. istituire gruppo dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla stesura/realizzazione del curricolo verticale per competenze;
2. implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione dei compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive;
3. costituzione di una commissione verticalizzata che lavori alla formazione delle classi e all'eventuale proposta di revisione dei criteri stessi.

Inclusione e differenziazione:

1. incrementare didattiche innovative, diversificate e inclusive, per alunni BES, che consolidino la competenza "Imparare ad imparare";
2. attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti (gare/concorsi), incrementare il tutoraggio tra pari, anche in modalità verticale;
3. intervento "precoce" sui DSA, anche attraverso la partecipazione allo screening proposto dalla ASL, condivisione con la componente genitoriale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

1. ottimizzare la formazione dei docenti, anche con accordi di rete, puntando su: didattica e valutazione delle competenze, INVALSI, BES, metacognizione;
2. divulgazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (sito istituzionale, blog docenti).

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

1. incrementare partenariati con enti esterni, strutturandoli anche all'interno dei PON FSE, lavorare sul service learning e la cittadinanza attiva;
2. avviare percorsi in-formativi per genitori su: didattica per competenze, INVALSI, uso corretto dei social network, inclusione;
3. organizzare momenti di condivisione con famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/autovalutazione d'Istituto.

Modalità di attuazione:

per migliorare gli apprendimenti degli alunni e proiettare il lavoro educativo alle competenze, è necessario mettere in campo una pluralità di azioni efficaci, convergenti da prospettive diverse al successo formativo. A tal fine, si potranno organizzare corsi di recupero e interventi mirati per piccoli gruppi, tali azioni avranno una ricaduta positiva sui livelli di competenze degli alunni, si potranno attivare percorsi di peer education e cooperative learning, al fine di sviluppare e d' ampliare il livello di "EMPOWERMENT" di ogni alunno. Il contesto scuola dovrà lavorare, sempre di più, affinché ogni allievo ed ogni gruppo senta l'istituzione come un ambiente proprio, all'interno del quale "agire" come "Attore protagonista".

L'efficacia dei processi passa anche attraverso il pieno coinvolgimento di tutte le componenti dell'azione educativa. La varietà/pluralità degli interventi diviene una garanzia per il raggiungimento delle priorità individuate. *"I viaggi sono i viaggiatori. Ciò che vediamo non è ciò che vediamo ma ciò che siamo" (F. Pessoa)*

✿ SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE



L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce:

a. i seguenti punti di forza:

- ✿ **Miglioramento della varianza.** Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado dedicano l'ora di approfondimento d'Italiano alle esercitazioni per la Prova Nazionale, si organizzano corsi di recupero e potenziamento, primaria e secondaria, si strutturano percorsi di tutoring tra pari, si definiscono azioni mirate all'interno dei PON FSE e FESR

b. i seguenti punti di debolezza:

- ✿ **I risultati sono leggermente al di sotto della media nazionale, si sta lavorando alle strategie e alle azioni condivise.**

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi, gli obiettivi del RAV con i seguenti:

Obiettivi desunti dalla legge 107/2015:

- **valorizzazione delle competenze linguistiche;**
- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.**

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

La scuola ha scelto di perseguire anche i seguenti obiettivi: il miglioramento del processo di inclusione attraverso la strutturazione di un PAI condiviso, l'ottimizzazione del processo di digitalizzazione e la realizzazione di percorsi sperimentali scientifici nei diversi ordini di scuola.

Pertanto, volendo ritornare ad una visione d'insieme, la scuola intende lavorare considerando lo sviluppo umano degli alunni e degli studenti in maniera integrale e olistica, in armonia con l'ambiente.

Le prove standardizzate e il lavoro sulle competenze diventano due facce di una stessa medaglia.

✿ PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Famiglie, Enti Locali, Pro-loco, Associazioni Culturali e di Tutela del Patrimonio Naturalistico, Cooperative Sociali.
- Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:
- Attivazione di percorsi di educazione ambientale, di educazione alla salute, di cittadinanza attiva, di educazione musicale e conoscenza storico-sociale del territorio, promozione dell'attività ludico-sportiva.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

Azioni informative e formative, condivise con altri istituti vicini, per:

- ✿ L'implementazione delle competenze linguistiche e digitali, soprattutto attraverso la realizzazione di gemellaggi elettronici;
- ✿ Iniziative informative e formative a favore dei genitori, su tematiche riguardanti la comunicazione scuola-famiglia, in un'ottica di valorizzazione delle risorse genitoriali con l'apertura della scuola al territorio.

Le azioni informative e formative sopraelencate sono in linea con quanto predefinito dagli organi collegiali della scuola.

Enti esterni che collaborano con la scuola

La collaborazione con gli enti esterni, attraverso accordi condivisi, protocolli d'intesa e/o convenzioni, parte dall'idea di massima che la scuola, in quanto agenzia educativa, possa svolgere in maniera concreta i suoi obiettivi solo se vissuta in continuità con il territorio di appartenenza. Infatti il sistema scuola, al fine di lavorare bene alla realizzazione del progetto di vita di ogni alunno, ha bisogno di valorizzare le risorse presenti sul territorio facendole diventare parte integrante del sistema scolastico stesso.

- ◆ Università degli studi di Cassino;
- ◆ AGE - Associazione dei genitori;
- ◆ Banca Popolare del Cassinate;
- ◆ ASL di Cassino e Frosinone;
- ◆ AIPD (Frosinone ONLUS);
- ◆ Assoflute;
- ◆ Comune di Pontecorvo;
- ◆ Comunità Montana;
- ◆ Parco Monti Aurunci;
- ◆ Ass.Taverna del Drago;
- ◆ Fiat Sud lazio;
- ◆ CONI;
- ◆ Ass.Volley;

- ◆ Ass. Tennis Club Pontecorvo;
- ◆ Ass. Anima Family;
- ◆ Comunità Parrocchiale;
- ◆ I.I.S. Pontecorvo;
- ◆ Centri scientifico-metereologici, vulcanologici e di studio dei fenomeni sismici;
- ◆ Pro-loco;
- ◆ Edizioni Einaudi;
- ◆ Protezione Civile;
- ◆ Cooperative sociale "Spazio, Incontro O.N.L.U.S.";
- ◆ Per Noi Donne. Insieme contro la violenza.

Durante le ore pomeridiane la palestra del plesso "Caramadre" ospita attività sportive e ludico-ricreative gestite da associazioni dilettantistiche, in un'ottica di service learning e community engagement.

ACCORDI DI RETE

La partecipazione ad accordi di rete, rappresenta per il nostro Istituto, un'opportunità importante per gestire in modo concordato le diverse attività, per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio e per ottimizzare l'uso delle risorse. Le reti sono costituite per la realizzazione di progetti, per la formazione dei docenti al fine di migliorare le pratiche didattiche e per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza, nonché per arricchire i percorsi formativi dei discenti.

Le reti sono per la maggior parte finanziate dalle scuole componenti ma sono presenti anche accordi di rete in cui gli enti partecipano con specifici finanziamenti.

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>ALTRI SOGGETTI COINVOLTI</i>	<i>FINALITÀ DELL'ACCORDO</i>
<i>Rete di ambito n°20</i>	<i>Istituti compresi nell'ambito n°20</i>	<i>Attività di formazione e confronto, finalizzate all'arricchimento del proprio bagaglio personale</i>
<i>Rete per la sicurezza</i>	<i>Liceo Classico Carducci</i>	<i>RSPP</i>
<i>Rete di scopo "Scienze e dintorni" Capofila IC 1 Pontecorvo</i>	<i>S.Elia Fiume Rapido Aquino Frosinone 3 Pontecorvo 2 Cassino 3 Esperia</i>	<i>- pianificazione, progettazione e realizzazione di attività didattiche; - pianificazione, progettazione e realizzazione di attività educative alla formazione del personale - acquisto di beni e servizi</i>
<i>Rete medico competente</i>	<i>Liceo Classico Carducci</i>	<i>Figura di riferimento Dlgs 81/2008</i>
<i>"Rete Docenti informAzione"</i>	<i>Aquino</i>	<i>- Attività di formazione tra le istituzioni scolastiche promotrici; - iniziative di formazione ed aggiornamento dei DS, DSGA, Personale amministrativo in materia giuridico/amministrativa; - Iniziative finalizzate a stimolare il miglioramento dei servizi</i>

Rete "PDM"	Liceo Scientifico Pellecchia	Formazione docenti su didattica delle competenze: italiano e matematica. INVALSI e flipped classroom
------------	------------------------------	--

✿ *Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15*

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1 - 4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Formazione in servizio docenti	124

✿ *SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI*

Rappresentano le strategie messe in campo dallo staff dirigenziale e condivise dagli organi collegiali, al fine di raggiungere gli obiettivi dell'istituzione stessa. Di seguito sintetizzate, in termini di figure di riferimento, sono dettagliate maggiormente nell'organigramma e nel funzionigramma)

n° 2 collaboratori D.S. con i seguenti compiti:

- * Sostituzione del D.S. nella sede centrale ed in caso di necessità nell'Istituto;
- * Redazione dell'orario dei docenti, in base alle direttive del D.S. e ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;
- * Sostituzione giornaliera dei docenti assenti;
- * Controllo del rispetto, da parte degli alunni, del regolamento d'Istituto;
- * Contatti con le famiglie;
- * Supporto al lavoro del D.S.;
- * Responsabile "Divieto fumo";
- * Gestione del registro permessi;
- * Gestione documentazione scuola;
- * Adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del fiduciario, i cui compiti sono così definiti:

- * Collegamento periodico con la sede centrale;
- * Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- * Contatti con le famiglie;
- * Gestione registro permessi- docenti;
- * Gestione supplenze giornaliere con delega del D.S.;
- * Coordinamento orario docenti;
- * Cura, predisposizione e controllo elenchi libri di testo;
- * Presidenza assemblea dei genitori;
- * Ricognizione adesioni degli alunni a progetti, assicurazione, uscite...

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- * Presiede le riunioni del Consiglio ed è responsabile della tenuta del verbale, redatto dal segretario;
- * Mantiene continui contatti con i colleghi;
- * Controlla e coordina la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni;
- * Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni;
- * Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;
- * Predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie per informare sul rendimento didattico, le assenze, i ritardi e la disciplina;
- * Assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia;
- * Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe;
- * Sulla scorta dei giudizi espressi dai singoli docenti, predisporre la stesura delle bozze dei giudizi globali quadrimestrali
- * E' il punto di riferimento circa tutti i problemi della classe;
- * Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, gli è affidato il compito di individuare gli alunni aprifila e chiudifila, di tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, di verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e di curare l'informazione sulle procedure medesime.

Per una innovazione metodologica e allo scopo di favorire scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici, sono state istituite le figure dei responsabili di dipartimento con i seguenti compiti:

- ✿ Coordinare le assemblee per la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici.

dello Staff dirigenziale fanno parte, altresì 8 docenti (FFSS) che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione:

- ✿ 2 docenti, designate per l'area 1, si occupano della gestione del piano dell'offerta formativa;
- ✿ 2 docenti, designate per l'area 2, si occupano del sostegno al lavoro dei docenti;
- ✿ 2 docenti, designate per l'area 3, si occupano degli interventi e servizi per studenti;
- ✿ 2 docenti, designate per l'area 4, si occupano delle relazioni con le istituzioni ed associazioni territoriali.

Altre figure organizzative e relativi compiti:

Commissione NIV:

- ✿ Stesura RAV;
- ✿ Piani di miglioramento;
- ✿ Autovalutazione di Istituto;
- ✿ Trasmissione e pubblicazione dati;
- ✿ Supporto stesura PTOF

Commissione PON

- ✿ Coordinare tutta l'attività didattica del progetto;
- ✿ Supportare il lavoro di esperti, tutor d'aula e figure aggiuntive (con la supervisione del Dirigente Scolastico);
- ✿ Rispettare scrupolosamente i tempi di trasmissione della modulistica al MIUR o alla Regione;
- ✿ Prorre al Collegio dei Docenti progetti legati alle misure realizzate o ad altre.

Commissione Continuità:

- ✿ garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni;
- ✿ proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso le fasi dell'accoglienza e la formazione delle classi iniziali;
- ✿ rispettare la progettazione didattica ed educativa che unisce i tre ordini di scuola;
- ✿ proporre al CDI criteri per la formazione delle classi;
- ✿ proporre attività progettuali verticalizzate
- ✿ analizzare e condividere, in un'ottica unitaria e di miglioramento continuo i risultati delle prove standardizzate d'istituto, in raccordo con i referenti INVALSI e sotto la supervisione del dirigente scolastico

Figure strategiche:

- ✿ INVALSI;
- ✿ eTwinning;
- ✿ Coding;

- * Attività motoria;
- * Inclusione;
- * Animatore Digitale;
- * Commissione NIV;
- * Team innovazione;
- * RAV;
- * GLI;
- * Dislessia;
- * Bullismo e Cyberbullismo;
- * Multimedialità;
- * Orientamento.

Gruppo PTTI - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità:

- * Dirigente Scolastico
- * DSGA
- * Funzione Strumentale nuove tecnologie
- * Assistente amministrativo

Figure strategiche Dlgs 81/2008:

- * Dirigente Scolastico
- * RSPP
- * Preposti/ASPP
- * RLS

*** AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, è stato presentato il 30 ottobre scorso, anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre. Al di là delle tecniche comunicative e pubblicitarie, prevede tre grandi linee di attività:

- * **miglioramento dotazioni hardware**
- * **attività didattiche**
- * **formazione insegnanti**

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, l'individuazione in ogni scuola, di un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Nella nostra scuola, per le "azioni coerenti con il PNSD", si è tenuto conto almeno di:

- * *individuare e nominare l'animatore digitale;*
- * *fare scelte per la formazione degli insegnanti;*
- * *promuovere azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola;*
- * *alcuni contenuti e attività correlate al PNSD introdotte nel curriculum degli studi;*
- * *coding: gara di attività laboratoriali per conoscere e capire il linguaggio della programmazione in coerenza con CodeWeek e con l'Ora del codice;*
- * *Robotica: gara di attività laboratoriali per conoscere e capire soluzioni legate alla robotica e per la produzione di oggetti digitali;*
- * *Open Data: gli studenti raccontano i dati della propria scuola, anche utilizzando i dati presenti su Scuola in Chiaro e relativi al RAV.*

Bandi cui la scuola partecipa per finanziare attività:

- ✱ concorso "Il mio PNSD"
- ✱ progetto PON FERS - AMBIENTI DIGITALI
- ✱ "Atelier creativi" PON FESR
- ✱ Progetto PON FSE "Inclusione Sociale e Lotta al Disagio"

In occasione della settimana PNSD, dall'anno scolastico 2016-17, la scuola partecipa a tre delle azioni proposte dal MIUR:

- Il Caffè Digitale;
- Racconto il mio PNSD all'esterno;
- Il PNSD nel PTOF.
- Eventi SETTIMANA EUROPEA e INTERNAZIONALE "codeweek"

Per l'anno scolastico 2017/18 la scuola partecipa agli eventi "codeweek" europei ed internazionali, al caffè digitale" ed è sede provinciale del Piano formativo eTwinning.



QUADRO ORGANIZZATIVO DIDATTICO

SCUOLA INFANZIA

- ✱ Funzionamento per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

- ✱ L'organizzazione didattica prevede un curriculum di 27 ore settimanali per 5 giorni settimanali:

DISCIPLINE	N° ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	6	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27

- ✱ possibile articolazione delle classi in gruppi e sottogruppi di alunni, orizzontali e verticali, per le attività curricolari, comuni e di ampliamento dell'offerta formativa, per il recupero, per le attività sul territorio e di realizzazione dei

progetti integrativi, nonché per l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità, integrati nelle attività di plesso e non soltanto nelle singole classi. Le modalità, a seconda delle necessità didattico-educative, verranno definite durante gli incontri settimanali di programmazione.

In modo particolare, la scuola ha aderito dall'a.s. 2016/17 al progetto "Sport di classe" e potenziamento "Cittadinanza attiva". Per l'a.s. 2017/18 l'Istituto ha aderito al progetto "Sport di classe" e al potenziamento per l'ambito matematico-scientifico e umanistico.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- * Tutte le classi seguono il curriculum obbligatorio e svolgono 30 ore di attività didattiche, distribuite in 5 giorni settimanali, organizzato secondo il seguente schema.

DISCIPLINE	N° ore settimanali
Italiano	5
Storia e Geografia	4
Approfondimento letterario	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologie	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Totale	30

- * L'ora di approfondimento d'italiano, sarà dedicata alla lettura nelle classi prime, alla riflessione linguistica nelle classi seconde, all'esercitazione prova Nazionale nelle classi terze.
- * Progetto di Potenziamento (Italiano L2, cittadinanza attiva, ambito matematico, scientifico e umanistico)
- * Progetto "Classi aperte"



PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge: "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa". Nel nostro Istituto saranno organizzati i seguenti corsi di formazione e aggiornamento, rispondenti alle macro aree, previste nel piano regionale per la formazione dei docenti 2016/2019:

COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento

3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

4) Lingue stranier

5) Competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento

6) Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7) Integrazione, competenze di cittadinanza globale

8) Inclusione e disabilità

9) Coesione sociale e prevenzione del disagio

DESTINATARI	AZIONE FORMATIVA PER	MACRO - AREE
Docenti neo assunti	Professionalizzazione	Competenze di sistema Competenze per il 21°secolo Competenze per una scuola Inclusiva
Gruppo RAV e PDM	Azioni inerenti al RAV, PDM e valutazione	Competenze di sistema
Animatore Digitale	Digitalizzazione ed innovazione	Competenze di sistema Competenze per il 21° secolo
Referenti/coordinatori inclusione	-Integrazione ed inclusione diversamente abili -BES - Stranieri	Competenze per una scuola Inclusiva
Tutti i docenti	a. Inclusione b. Didattica capovolta c. Cooperative learning d. Peer education e. BES- DSA f. Coding g. CLIL h. Didattica per competenze i. INVALSI/VALUTAZIONE j. Prove standardizzate	Competenze di sistema Competenze per il 21°secolo Competenze per una scuola Inclusiva
Tutto il personale	Figure sensibili ed aggiornamento	Competenze per il 21°secolo

Tutto il personale	Sicurezza, privacy	Competenze per il 21° secolo
Tutto il personale	Nuove tecnologie	Competenze di sistema Competenze per il 21° secolo

Il piano di formazione sarà organizzato dalla scuola, anche in collaborazione con Enti di alta formazione professionale accreditati. Saranno approfondite, in particolare, tematiche specifiche emergenti dal RAV.. Il piano formativo triennale sarà modificato sulla base di nuove esigenze emerse all'interno degli O.O.C.C. e dalle richieste dei docenti, rilevate attraverso le schede di individuazione dei bisogni formativi stessi.

Percorsi informativi/formativi per i genitori:

- ✓ Rapporti scuola/famiglia
- ✓ (patto di corresponsabilità e documenti identitari d'Istituto)
- ✓ Sostegno alla genitorialità (educatori a confronto)
- ✓ Valutazione/INVALSI/prove standard d'Istituto (condividere la valutazione e i risultati delle prove standardizzate nazionali e d'Istituto)
- ✓ Uso corretto dei social network

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO IL MONITORAGGIO

La verifica dell'efficacia del percorso formativo degli alunni, in termini quantitativi e/o qualitativi verrà monitorata attentamente per consentire miglioramenti ed aggiustamenti in itinere:

- ✱ Nei Consigli di interclasse/classe
- ✱ Nel Collegio Docenti
- ✱ Nel Consiglio di Istituto

Verranno altresì somministrati questionari e raccolte informazioni, tesi alla rilevazione dei seguenti standard qualitativi:

Docenti:

- ✱ Grado di partecipazione alle progettualità/iniziative strutturate a livello scolastico
- ✱ Grado di partecipazione attiva a momenti di disseminazione interna e formazione
- ✱ Definizione di strumenti e documenti condivisi riguardanti la didattica verticalizzata e/o per classi parallele
- ✱ Ripartizione dei compiti e condivisione delle scelte
- ✱ Gradimento del modello di leadership
- ✱ Disponibilità a rimodulare i propri ambiti di insegnamento

Alunni:

- ✱ Assenze, allontanamenti, assiduità, partecipazione
- ✱ Rispondenza alle attese e grado di gratificazione
- ✱ Modalità di adattamento a gruppi di lavoro diversi della classe
- ✱ Grado e modalità di partecipazione all'attività di gruppo
- ✱ Collaborazione in relazione ai compagni in difficoltà
- ✱ Grado di integrazione e partecipazione degli alunni in situazione di diversabilità
- ✱ Modificazioni significative nell'arricchimento cognitivo-relazionale.

Genitori:

- ✱ Partecipazione consapevole e collaborativa ad eventi scolastici

- ✿ Capacità di proporre autonomamente iniziative
- ✿ Grado di apprezzamento del lavoro scolastico e della funzione della scuola in generale.
- ✿ Gradimento del modello di leadership

Territorio:

- ✿ Partecipazione della scuola ad iniziative proposte dalle diverse realtà territoriali
- ✿ Iniziative di collaborazione con soggetti esterni
- ✿ Partecipazione delle realtà territoriali ad iniziative organizzate dalla scuola
- ✿ Aperture della scuola alle organizzazioni territoriali, per progetti rispondenti agli obiettivi della scuola

La valutazione dell'efficienza/efficacia del servizio scolastico avverrà a tre livelli:

- ✿ Personale
- ✿ Genitori
- ✿ Alunni
- ✿ Enti esperti (Amministrazione Comunale, ecc...)

Indagine "A scuola di benEssere"

- ✿ Raccolta, elaborazione/diffusione dei risultati dell'indagine condotta a livello d'Istituto sul grado di benessere degli alunni e sul livello di comunicazione con gli adulti di riferimento e il gruppo dei pari.

✿ VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nell'ambito di una valutazione "formativa", saranno considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo:

- Situazione iniziale; (a questo proposito verranno somministrate prove d'ingresso oggettive a livello modulare sulle conoscenze possedute dagli alunni).
- Verranno predisposte rilevazioni bimestrali e griglie quadrimestrali per la valutazione degli obiettivi e delle competenze raggiunti.

Le modalità e la frequenza delle verifiche e delle valutazioni sono così stabilite:

a) monitoraggio della situazione iniziale e registrazione su apposite griglie:	alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria di 1° grado - Utilizzo per le prime classi, delle cartelle-dati provenienti dalle scuole dell'Infanzia e Primaria - Test d'ingresso;
b) verifiche in itinere:	• alunni della scuola Infanzia (bimestrali e quadrimestrali); • alunni di scuola Primaria (bimestrali e quadrimestrali); • alunni scuola Secondaria di 1° grado, quadrimestrali (3 a quadrimestre)
c) valutazione finale:	alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, i docenti attraverso griglie di valutazione predisposte per singole discipline, hanno concordato i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi esplicitati nel "DOSSIER VALUTAZIONE". Tale documento è inserito in uno spazio predisposto sul sito web dell'Istituto.

VALUTAZIONI PERIODICHE SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

scuola infanzia, scuola primaria



1° BIMESTRE 1° QUADRIMESTRE
2° BIMESTRE 1° QUADRIMESTRE
1° BIMESTRE 2° QUADRIMESTRE
2° BIMESTRE 2° QUADRIMESTRE

scuola secondaria



1° QUADRIMESTRE
2° QUADRIMESTRE

Gli scrutini intermedi (1° quadrimestre) saranno effettuati dopo le prove di verifica oggettive.

A fine quadrimestre saranno somministrate prove di verifica per tutti gli obiettivi di apprendimento previsti nelle schede di valutazione, in forma oggettiva.

Le prove di verifica e le valutazioni formulate costituiranno l'itinerario formativo dell'alunno (personalizzazione).

Novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015

La revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, fermi restando gli orientamenti contenuti nell'Atto di Indirizzo prot. 3664 del 2 settembre 2016, recepisce le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015, con particolare riferimento a:

- norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività (D.lgs. n. 60/2017)
- valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato (D.lgs. n. 62/2017)
- promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.lgs. n. 66/2017)

Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività (D. Lgs. n. 60/2017)

Punti qualificanti

Il decreto consente di:

- ✓ assicurare agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, una *formazione artistica che ricomprenda la pratica e la cultura della musica, delle arti dello spettacolo, delle arti visive sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative*;
- ✓ sviluppare la conoscenza storico-critica *del patrimonio culturale italiano*;
- ✓ attuare la *promozione della pratica artistica nel PTOF* in maniera autonoma a cura delle istituzioni scolastiche, mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro, e tramite la programmazione in rete con altre scuole e/o altri soggetti pubblici e/o privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

Articolo 3 — Temi della creatività

- ✓ musicale-coreutico
- ✓ teatrale-performativo (compresi cinema e altre forma di spettacolo)
- ✓ artistico-visivo (pittura, scultura, grafica, arti decorative, design...)
- ✓ linguistico-creativo (poesia, scrittura creativa e altre forme di espressione linguistica, compresi i dialetti)

Articoli 4-5 — Piano delle Arti

- ✓ Il decreto definisce una *governance* complessa, coordinata dal MIUR e dal MIBACT, che collabora con le scuole per la realizzazione dei *temi della creatività* in una logica di apertura ai soggetti che sul territorio lavorano su queste tematiche.
- ✓ Il decreto introduce il *Piano delle Arti*, da adottarsi con cadenza triennale. Nel Piano sono contenute una serie di misure per agevolare lo sviluppo dei temi della creatività da parte delle istituzioni scolastiche.

Valutazione, certificazione delle competenze ed Esami di Stato (D. Lgs. n. 62/2017)

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione (art. 1)

- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola e con le Linee guida di cui al D.P.R. n. 88/2010; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.

- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli studenti.
- L'istituzione scolastica certifica il possesso delle competenze progressivamente maturate dagli studenti, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

I Criteri di Valutazione, sulla base di quanto disciplinato dal dlgs 62/2017, saranno approvati all'interno della seduta del Collegio dei Docenti di dicembre.

Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.Lgs. n. 66/2017)

L'inclusione scolastica:

a) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum dell'istituzione scolastica, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti.

Capo II Prestazioni e indicatori di qualità dell'inclusione scolastica

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche. Ne sono indicatori:

- ❖ livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- ❖ realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione in funzione alle caratteristiche specifiche degli studenti
- ❖ livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- ❖ realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola
- ❖ utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;
- ❖ grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'Inclusione è parte integrante del PTOF.

Nuovi gruppi per l'inclusione scolastica.

- ❖ È istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) che ha compiti di consulenza e proposta all'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma.
- ❖ È istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT), per ogni ambito territoriale, che ha un ruolo fondamentale nella definizione delle risorse per il sostegno didattico, come proposte dalle singole scuole.

- ❖ È istituito presso ciascuna istituzione scolastica il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con compiti di programmazione, proposta e supporto.

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Inoltre il Decreto:

- ❖ rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- ❖ introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- ❖ introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- ❖ prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;
- ❖ prevede che il Dirigente Scolastico possa proporre ai docenti dell'organico dell'autonomia, purché in possesso della specializzazione, anche attività di sostegno didattico;
- ❖ statuisce il diritto all'istruzione domiciliare per gli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso la definizione di progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

✿ PIANO INCONTRI COLLEGIALI (dettagliato all'interno del documento "Piano annuale delle attività" pubblicato in albo online)

La programmazione della scuola primaria verrà effettuata il martedì di ciascuna settimana, nel corso dell'anno, presso le singole sedi scolastiche, e collegialmente per concordare le prove di verifica quadrimestrali per classi parallele, e condividere il percorso educativo-didattico dei gruppi classe.

Nell'Istituto vengono effettuati incontri periodici per dipartimenti, onde stabilire:

- le programmazioni di unità didattiche delle discipline;
- le prove di verifica per classi parallele.
- le attività progettuali verticalizzate e il relativo monitoraggio.

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI SCUOLA INFANZIA

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni stabiliti nel "Piano annuale delle attività".

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI

SCUOLA PRIMARIA

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti, previo appuntamento, il primo martedì del mese, dalle ore 16,00 alle ore 17,00 e nei giorni stabiliti nel "Piano annuale delle attività", e nel corso delle programmazioni settimanali.

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni e negli orari stabiliti nel "Piano delle attività" e per un'ora settimanale in un giorno stabilito dal singolo docente.

Le modalità di comunicazione scuola-famiglia rispetto all'andamento educativo-didattico e comportamentale degli alunni è dettagliato all'interno del Regolamento D'Istituto.

LE OFFICINE DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE



✿ PROGETTI SCUOLA INFANZIA

Curricolari

- ✓ eTwinning
- ✓ "Vivere con gusto"
- ✓ "A piccoli passi"
- ✓ "Ecologia, clima e sue variazioni"
- ✓ "Tutti in strada"
- ✓ "A spasso con il pulmino"
- ✓ "Musicando"

- ✓ "Prog. Manipolativo"
- ✓ "Conoscersi per crescere" (Continuità)
- ✓ "Coding"
- ✓ "Arrampicata sportiva"
- ✓ "Feste a scuola"
- ✓ "Diversamente uguali"
- ✓ "Libriadi"
- ✓ "Valutazione ed autovalutazione d'Istituto"

Extracurricolari

- ✓ "Lingua Inglese"
- ✓ "Musicando"
- ✓ "Formazione genitori" (uso corretto dei social network)



✿ PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Curricolari

- | | |
|---|---|
| ✓ "Un librotira l'altro" | ✓ "Ecologia, clima e sue variazioni" |
| ✓ "Libriadi" | ✓ "Impariamo a pensare" |
| ✓ "Impariamo la Costituzione" | ✓ "Do for learning" - CLIL |
| ✓ "A scuola nel parco" | ✓ "Conoscersi per crescere" (Continuità) |
| ✓ "Vivere con gusto" | ✓ " SOS Recupero" |
| ✓ "eTwinning" | ✓ "Viaggi d'istruzione e uscite didattiche" |
| ✓ "Programma il futuro": Informatica divertente | ✓ "Coding" |
| | ✓ "Pillole di educazione stradale" |

- ✓ "Feste a scuola"
- ✓ "Sport di classe"
- ✓ "Movimenti ad arte"
- ✓ "Diario di classe"
- ✓ "Giochi matematici"

- ✓ "Creattivamente": pittura, fotografia, cartapesta, creta....
- ✓ "Musicando"
- ✓ "Il mondo va a scuola"
- ✓ "Formazione genitori" (uso corretto dei social network)

Extracurricolari

- ✓ "Musicoterapia"
- ✓ "Matematica in prova" (INVALSI)
- ✓ "Potenziamento pratica sportiva"
- ✓ "Valutazione ed autovalutazione d'Istituto"



✿ PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

Curricolari

- ✓ "Impariamo a conoscere la Costituzione"
- ✓ "Aiutiamoli a scegliere"
- ✓ "Ecologia, clima e sue variazioni"
- ✓ "Conoscersi per... crescere"
- ✓ "A scuola nel Parco"
- ✓ "Informatica divertente"

- ✓ "English is my future"
- ✓ "Un libro... tira l'altro"
- ✓ "Vivere con gusto"
- ✓ "Viaggi d'istruzione"
- ✓ "Musicando"
- ✓ "Il mondo va a scuola"
- ✓ "e-Twinning"
- ✓ "Coding"

- ✓ "Feste a scuola"
- ✓ "Fuori classe"
- ✓ "Investigatori di classe"
- ✓ "Ritratti del '800 e del '900"
- ✓ "Diario di classe"
- ✓ "Impariamo a pensare"
- ✓ "Libriadi"
- ✓ "Valutazione ed autovalutazione d'Istituto"
- ✓ "La nostra scuola di calcio" (Corriere dello sport - Junior club)

Extracurricolari

- ✓ "SOS recupero"
- ✓ "Alla scoperta della lingua", con avvio al latino
- ✓ "Settimana di studio e sport sulla neve" - "Settimana verde".
- ✓ "Giochi matematici"
- ✓ "Giochi sportivi studenteschi"
- ✓ "Musicoterapia"
- ✓ "Formazione genitori" (uso corretto dei social network)



✿ PROGETTI DI DIPARTIMENTO

- ✓ "Coding"
- ✓ "Mangio bene...vivo meglio"
- ✓ "Conoscersi per crescere!"
- ✓ "Ascolto attivo e responsabile"
- ✓ "Smonta il bullo"
- ✓ "Heal the world"

- ✓ "Libriamoci"
- ✓ "Emozion - Arti"

DOCUMENTI INTEGRATIVI AL PTOF

-  Schede Progetto;
-  Atto d'indirizzo del D.S.;
-  P.A.I.
-  Piano di miglioramento;

Schede progetto

Scuola Infanzia



SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“A PICCOLI PASSI”: progetto Accoglienza

Priorità a cui si riferisce

- Integrazione alunni
- Continuità scuola-famiglia

Traguardi

Integrazione alunni

Destinatari

Bambini in ingresso alla scuola Infanzia e bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia

Obiettivi

Sono destinatari del progetto tutti gli alunni di tre anni della scuola dell' Infanzia.
Il bambino impara a star bene e a sentirsi sicuro nell' affrontare nuove esperienze, in un ambiente sociale allargato.
Metodologia di gruppo- tutoring- laboratoriale-ludica- role play.

Contenuti

Predisporre contesti formativi idonei a facilitare l'inserimento e l'integrazione dei bambini.

Attività

Accoglienza: giochi liberi e simbolici, lettura di libri, conversazione informale, attività grafiche libere, attività laboratoriale.

Durata

Settembre- ottobre.

Metodologia

Le attività inserite nel progetto sono prevalentemente attività ludiche. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei e guidati, autonomi nella scelta di spazi e materiali.

Risorse umane Tutte le insegnanti e tutti i collaboratori della scuola dell'infanzia

Risorse finanziarie Non sono previsti costi aggiuntivi.

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“MUSICANDO”

Priorità a cui si riferisce

Implementare l'offerta formativa

Traguardi

Promuovere un approccio significativo al linguaggio musicale

Destinatari

Alunni di 5 anni della scuola infanzia

Obiettivi

- Sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva
- Esplorare la propria voce (cantare in gruppo), esercitare la memoria
- Scoprire e conoscere il proprio corpo (presa di coscienza delle possibilità individuali di uso e possibilità sonore del proprio corpo)
- Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori
- Ascoltarsi ed ascoltare gli altri (integrazione nel gruppo)
- Esprimere idee ed emozioni (sviluppo di capacità espressive e creative come invenzioni di ritmi, di sequenze...

Contenuti

- Saper percepire, riconoscere e produrre le diverse intensità sonore (forte, piano, crescendo, diminuendo)
- Saper usare la propria voce per produrre e inventare suoni, melodie
- Saper memorizzare un testo verbale e riprodurlo
- Saper usare gesti e movimenti in associazione a brani musicali o composizioni spontanee
- Saper utilizzare il proprio corpo per produrre suoni e rumori
- Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali
- Saper cogliere la differenza tra suono e silenzio
- Saper riconoscere, denominare, discriminare suoni e rumori
- Saper costruire, manipolare, suonare strumenti creati con materiale occasionale.

Attività

Le modalità di proposta delle diverse attività aiuteranno i bambini a scoprire le cose, i parametri, gli strumenti musicali, e anziché fornire loro passivamente delle informazioni, li stimoleranno verso una propria produzione creativa.

Elementi cardine dell'esperienza saranno: l'ambiente, il gioco (giochi di scoperta, di imitazioni, di riconoscimento, giochi strumentali...), il corpo.

Durata

Attività da sviluppare durante l'anno scolastico.

Metodologia

Le diverse attività saranno proposte in situazioni coinvolgenti che abbiano come momento centrale il "fare musica", utilizzando ogni mezzo a disposizione: dal corpo, alla voce, agli oggetti, agli strumenti musicali veri e propri.

Risorse umane

Tutte le insegnanti e tutti i collaboratori della scuola dell'infanzia con esperti esterni.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

"ARRAMPICATA SPORTIVA"

Priorità a cui si riferisce

L'attività motoria è uno dei fondamenti per lo sviluppo armonico del bambino che lo porta ad acquisire una crescente consapevolezza della gestione del proprio corpo

Traguardi

Crescita armonica della persona

Destinatari

Bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- Guidare il bambino nell'osservazione dell'ambiente che lo circonda
- Ampliare le conoscenze motorie e ludico/sportive
- Sviluppare una reale percezione di sé e dei propri limiti

Contenuti

Sviluppo di componenti motorie focalizzate sulla padronanza degli equilibri

Attività

Gioco didattico di percorsi allestiti per l'arrampicata sportiva indoor, iniziative di festa e di incontro pubblico, manifestazione di fine anno.

Durata

Gennaio /Maggio

Metodologia

- Coinvolgimento attivo in una dimensione ludica
- Cooperative learning
- Problem solving

Risorse umane

Tutte le insegnanti di sezione e l'associazione Animafamily

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“CODING”

Priorità a cui si riferisce

Innalzamento delle competenze di base

Traguardi

Sviluppare e migliorare le competenze informatiche

Destinatari

Bambini di 5 anni di scuola dell'Infanzia, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

- sviluppare il pensiero computazionale
- sviluppare competenze logiche e di problem-solving

Contenuti

Algoritmi-programmi di programmazione: Blockly-Scratch-attività online-attività unplugged

Attività

Esercitazioni pratiche e condivise online

Durata

20 ore di attività curricolare

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving

Risorse umane

Insegnanti di scuola dell'infanzia

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“A SPASSO CON IL PULMINO” (Uscite didattiche)

Priorità a cui si riferisce

- Implementare l'offerta formativa
- Sviluppare le socializzazioni

Traguardi

Conoscere il proprio territorio

Destinatari

Bambini di 5 anni di scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- Capire l'importanza della lavorazione della terra;
- conoscere l'origine degli alimenti in base alle stagioni;
- conoscere direttamente la vita degli animali e gli alimenti che ne derivano;
- conoscere le tradizioni pontecorvesi

Contenuti

- Conoscere le risorse del nostro territorio;
- conoscere e rispettare le norme di comportamento durante le uscite didattiche

Attività

Uscite ritenute utili all'approfondimento delle attività programmate.

Durata

Da ottobre a giugno

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving

Risorse umane Tutte le insegnanti e tutti i collaboratori della scuola dell'infanzia

Risorse finanziarie Non sono previsti costi aggiuntivi.

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
---	---	---------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“PROGETTO MANIPOLATIVO”

Priorità a cui si riferisce

Implementare l'offerta formativa

Traguardi

Sviluppo delle capacità creative degli alunni

Destinatari

Il laboratorio è rivolto alle tre fasce d'età della scuola dell'infanzia, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

Il laboratorio è rivolto alle tre fasce d'età della scuola dell'infanzia, con l'intento di far conoscere le proprietà dei vari materiali e di indirizzare gli alunni ad una corretta manipolazione dei materiali proposti. Tale laboratorio ludico cercherà di sviluppare le capacità creative degli alunni di questa fascia di età.

Contenuti

Dare ai bambini la possibilità di conoscere, usare, manipolare, trasformare il materiale reperito.

Attività

Manipolazione, costruzione, trasformazione, riciclo.

Durata

Attività da sviluppare durante l'anno scolastico dell'intero triennio.

Metodologia

- Attività ludiche
- Cooperative learning

Risorse umane

Docenti di scuola infanzia.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi.

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“TUTTI IN STRADA”

Priorità a cui si riferisce: implementare l'offerta formativa

Traguardi: sviluppare comportamenti corretti e sicuri

Destinatari: bambini di scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- condividere regole di comportamento stradale;
- riconoscere i comportamenti adeguati ed inadeguati sulla strada con l' aiuto del vigile urbano;
- ascoltare e comprendere racconti inerenti all'educazione stradale;
- conoscere e rispettare le norme che regolano la circolazione stradale;
- conoscere e interpretare la simbologia della segnaletica orizzontale e verticale adeguatamente all'età

Contenuti

Far comprendere che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma è anche un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

Attività

- Ascolto di racconti inerenti l'educazione stradale;
- Giochi didattici strutturati;
- Schede didattiche;
- Conversazioni guidate;
- Passeggiata per le strade del Paese accompagnati da un vigile urbano (bambini di cinque anni).
- Percorsi organizzati in aula, giardino e piazza (da definire quale) dalle insegnanti.

Durata

Gennaio-maggio con le insegnanti di sezione e secondo disponibilità del comando dei vigili urbani per passeggiata nel Paese.

Metodologia

- Attività ludiche
- Cooperative learning

Risorse umane

Le insegnanti curricolari, eventuale collaborazione gratuita degli esperti, vigile urbano.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“LINGUA INGLESE”

Priorità a cui si riferisce

Implementare l'offerta formativa

Traguardi

Promuovere un approccio significativo alla lingua Inglese per i più piccoli.

Destinatari

Bambini di 5 anni scuola dell'Infanzia, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante.
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.
- Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi, legati a contesti culturali diversi.
- Sviluppare le capacità di comprensione globale e di ascolto e di comunicazione.
- Stimolare la curiosità e di insegnare ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali.
- Avviare alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.

Contenuti

- Ricezione orale (ascolto). Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.
- Produzione orale
Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine, accompagnandole con una gestualità coerente.
Abbinare il lessico alle immagini.
Comprendere e rispondere ai saluti. Presentazione.

Attività

- Ascolto e ripetizione di vocaboli
- Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni
- Attività grafico - pittoriche
- Giochi di gruppo in classe
- Giochi motori di gruppo all'aperto
- Video in lingua straniera

Durata

Attività da sviluppare durante l'anno scolastico in orario extracurricolare: da novembre ad aprile, per un totale di 16 ore

Metodologia

- Attività ludiche
- Cooperative learning

Risorse umane

Docenti di scuola Infanzia e di scuola Primaria con specializzazione nella lingua inglese.

Risorse finanziarie

Pagamento ore d'insegnamento con FIS

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“DIVERSAMENTE UGUALI”

Priorità a cui si riferisce

Competenze sociali e civiche

Traguardi

Valorizzare la diversità

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppi verticalizzati

Obiettivi

- Utilizzare la lingua per condividere e raccontare esperienze di vario genere;
- Dare forma alle esperienze attraverso diverse modalità;
- Acquisire la fiducia e la stima di sé; Acquisire l'altro come diverso da sé; Avere coscienza di sé
- Saper lavorare e collaborare in gruppo con ragazzi di età diverse

Contenuti

- Storia Elefantino Elmer;
- Diversità: comprendere, dialogare, accettare..
- Amicizia: aperta a tutti e sentimento nobile....
- Cittadinanza: collaborare, rispettare, saper essere cittadino..

Attività

- Lettura d'immagini;
- Discussione e confronti di un pensiero;
- Visione di un filmato della storia; Attività manipolative e progettuali, cartapesta;
- Drammatizzazioni;
- Realizzazione di un teatrino di burattini;
- Attività grafico-pittoriche, cartelloni, schede, disegno libero.
- Saranno previsti incontri tra gli alunni dei diversi gradi di scuola.

Durata

Novembre -Marzo, per ogni anno del triennio

Metodologia

- Attività ludiche
- Cooperative learning
- Problem solving

Risorse umane

Docenti dell'Istituto Comprensivo

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

CITTADINANZA ATTIVA:

NOI... FUTURI CITTADINI DEL MONDO

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV.

Traguardi

- Sviluppare il senso di identità, di appartenenza, di cittadinanza;
- Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti del nostro Stato: uguaglianza, legalità e solidarietà, riconosciuti come principi universali alla base di ogni democrazia.

Destinatari

Alunni di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia

Obiettivi

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti;
- Il bambino sa di avere una storia personale e familiare;
- Il bambino riconosce e rispetta le regole comunitarie;
- Il bambino conosce il suo Paese a cui sa di appartenere;
- Il bambino sa di essere cittadino italiano;
- Il bambino conosce la bandiera italiana e l'inno nazionale;
- Il bambino acquista consapevolezza che ogni paese europeo ha la sua bandiera e il suo inno;
- Il bambino acquista la consapevolezza dell'emisfero mondo;
- Il bambino si avvia verso una consapevolezza ecologica.

Contenuti

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni uno spontaneo atteggiamento di rispetto verso l'altro e l'ambiente e di contribuire alla formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente e attivamente alla costruzione di collettività ampie e composite.

Attività

Conversazione in circle time, racconti, visione di immagini e discussioni inerenti, esperienza diretta, attività grafico-pittorico-plastica, drammatizzazione, sperimentazione, coding.

Durata

Intero anno scolastico, da riproporre nel triennio.

Metodologia

- role-playing,
- tutoring,
- peer to peer,
- service learning,
- peer education.

Risorse umane

Dirigente, insegnanti, rappresentanti di enti ed associazioni locali, parroco, collaboratori scolastici, genitori degli alunni coinvolti.

Risorse finanziarie

Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive.

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“RITMO MUSICA E MOVIMENTO”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Destinatari

Tutti i bambini di scuola Infanzia

Obiettivi

obiettivi specifici

- Sviluppo degli schemi motori di base;
- Sviluppo dell'organizzazione spazio-temporale;
- Educare i bambini alla conoscenza di sé;
- Sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere consapevolezza di sé stesso;
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti;
- Esprimere/riconoscere con il corpo le emozioni.

obiettivi formativi trasversali

- Conquista di una sempre più ampia autostima;
- Vivere con fiducia e serenità le nuove proposte;
- Partecipare alle attività di gruppo;

Contenuti

La corporeità è il centro di raccolta ed elaborazione delle diverse esperienze dell'essere umano; in particolare lo è per il bambino impegnato nello sforzo di collegare la sua realtà interna con quella esterna e nello stesso tempo di connettere i sensi con lo spazio attraverso il corpo. Proprio attraverso la conoscenza e la padronanza del proprio corpo che il bambino entra nel suo mondo sensibile, impara a rappresentarlo simbolicamente e a trasformarlo nella propria mente. L'attività motoria influisce in maniera determinante sul processo di maturazione e di apprendimento del bambino, infatti, attraverso il proprio corpo sviluppa la sua personalità

Attività

Percorsi; Giochi con regole; Giochi spontanei; Giochi imitativi; Giochi simbolici; Sviluppo degli schemi motori di base; Drammatizzazione di storie; Giochi con la musica.

Durata

Le attività si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico

Metodologia

- Attività ludiche
- Cooperative learning
- Problem solving

Risorse umane

Docenti di Scuola Infanzia

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

SCOPRENDO... IMPARO

Priorità a cui si riferisce

Sintesi degli obiettivi e delle competenze come previste nel R.A.V. Potenziamento delle competenze logico-scientifiche.

Traguardi

Promuovere l'approccio scientifico nei bambini di cinque anni.

Destinatari

Bambini di cinque anni.

Obiettivi

Sviluppare le competenze: Imparare ad imparare e quelle sociali e civiche.

Contenuti

Sviluppare sin dalla più tenera età uno spiccato spirito di osservazione, di curiosità e di voglia di sperimentare.

Attività

Esperienze dirette e osservazioni.

Durata

Da novembre a maggio, per ogni anno scolastico, nell'arco del triennio

Metodologia

- Simbolizzazione logico matematica
- ricerca-azione
- cooperative learning
- tutoring
- peer education.

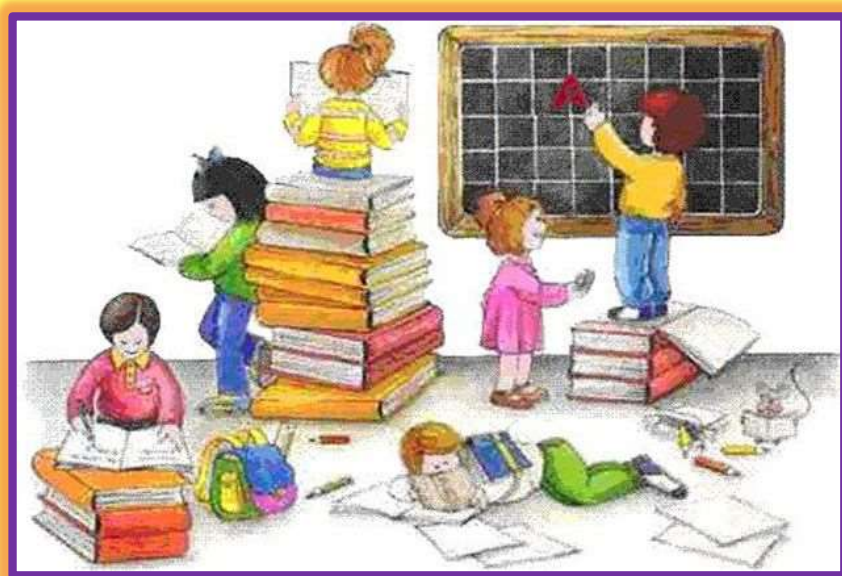
Risorse umane

Insegnanti del plesso Capoluogo.

Risorse finanziarie

non sono previsti costi aggiuntivi.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA



SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“POTENZIAMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Destinatari

Gli alunni della scuola primaria delle classi 3^a, 4^a e 5^a, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

Il progetto ha come obiettivo principale quello di concorrere alla formazione globale dell'allievo per favorirne la crescita personale, culturale e sociale, finalizzata alla sua promozione in quanto Cittadino.

Obiettivi specifici: promuovere l'ambientamento, la capacità di galleggiare, le varie forme di avanzamento, obiettivi formativi di carattere generale: sviluppo dell'autostima, della socializzazione, l'accettazione dell'insuccesso, la capacità di superare le difficoltà, lo sviluppo di una corretta immagine motoria ed altri. obiettivo finalizzato all'educazione motoria, che migliori la senso-percezione, consolidi gli schemi motori di base, che affini le abilità motorie. Obiettivo di salute pubblica, nell'ambito di prevenzione dei paramorfismi e nelle proposte formative o riabilitative degli allievi diversamente abili. Obiettivo psicologico rivolto alla socializzazione, che tenga conto dell'aggressività dei ragazzi, che proponga delle dinamiche di gruppo collaborative, che educi alla cooperazione e alla sana competizione

Contenuti

Lo sviluppo fisico, cognitivo, psicologico, sociale ed emotivo-affettivo. Gli adattamenti centrali e periferici di resistenza organica (respirazione, circolazione, attività cardiaca ...) vengono attuati più facilmente nel nuoto che negli altri sport, grazie all'assenza di peso, al lavoro simmetrico, al miglioramento del tono muscolare e del trofismo (controllo posturale).

Attività

Attività specifiche quali:

- L'approccio con l'acqua; - L'immersione del viso e le respirazioni; - La fase orizzontale ed i galleggiamenti; - Le posture e gli scivolamenti. Perfezionamento degli schemi motori di base. Percezione spaziale dinamica. Trasformazione delle esperienze motorie in apprendimento di schemi motori specifici. Risposte modificate e rapidità

delle risposte. Coordinazioni simmetriche alternate e cicliche. Sviluppo delle capacità di controllo motorio. Capacità di adattamento e di trasformazione motorie.

Durata

Intero anno scolastico

Metodologia

- Attività ludiche
- Cooperative learning
- Problem solving

Risorse umane

Istruttori; Docenti accompagnatori

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“IMPARARE A PENSARE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Attenzione a un metodo di studio: imparare ad imparare

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Acquisire un metodo di studio adeguato ed ordinato

Destinatari

Destinatari: Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppi verticalizzati, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

Obiettivi: sviluppare le capacità: dialogica, di ascolto, di lettura condivisa, di produzione linguistica, di individuazione collettiva di argomenti di discussione, di competenza argomentativa e metacognitiva.

Metodologia: dialogo democratico stimolato dalla lettura di testi specifici e dall'insegnante-facilitatore, problematizzazione della realtà, costruzione collettiva di conoscenze, riflessione sul processo

Contenuti

Lecture, dialoghi guidati, riflessione linguistica

Attività

- Lettura dei testi di M. LIPMAN
- Attività di approfondimento
- Discussione e argomentazione
- Rappresentazioni grafiche

Durata

A.s. 2016-17 lettura di "Elfie" di Lipman, 2017-18 "L'ospedale delle bambole", 2018-19 "Pixie". Orario curricolare

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving

Metodologia: dialogo democratico stimolato dalla lettura di testi specifici e dall'insegnante-facilitatore, problematizzazione della realtà, costruzione collettiva di conoscenze, riflessione sul processo.

Risorse umane

Docenti della scuola primaria

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“IMPARIAMO A CONOSCERE LA COSTITUZIONE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Situazione su cui si interviene

Nella nostra società si avverte più che mai l'esigenza di educare ai Diritti Umani e a riflettere sulla Costituzione e sul suo valore. Inoltre, in considerazione del fatto che i ragazzi conoscono poco il loro territorio, la scuola intende porre attenzione al patrimonio artistico, culturale e umano del proprio ambiente di appartenenza.

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppi verticalizzati, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

La scuola pone particolare attenzione alle competenze di cittadinanza in sintonia con il quadro di riferimento europeo.

Tali competenze sono declinate nei seguenti obiettivi:

- Conoscere la Costituzione e riflettere sul suo valore
- Conoscere l'importanza delle norme che regolano la convivenza civile
- Educare ai diritti umani
- Riflettere sui principi fondamentali della Costituzione
- Conoscere il proprio territorio

Contenuti

- La Costituzione italiana.
- Lo Statuto Albertino
- La Dichiarazione dei diritti dell'uomo
- L'ordinamento costituzionale in altri paesi
- I brani antologici
- L'inno nazionale ed europeo
- Il proprio paese
- Il rispetto dell'altro
- Valore della pace e della solidarietà
- I giochi di squadra

Attività

- Lettura e comprensione di brani;
- lettura e decodifica del testo costituzionale;
- riflessioni sui temi/messaggi della Costituzione e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo;
- storia della nostra Costituzione (Statuto Albertino);
- lettura e comparazione dell'ordinamento costituzionale in altri Paesi;
- produzione di mappe e schemi relativi al territorio circostante;
- le regole comportamentali finalizzate al rispetto dell'ambiente,
- uscite didattiche sul territorio;
- storia ed esecuzione dell'inno nazionale ed europeo;
- riscoperta e valorizzazione dei beni artistici e ambientali;
- illustrazione grafico-pittorica di alcuni articoli della Costituzione;
- esecuzione di giochi di squadra;
- uscite sul territorio.

Durata

Il progetto si attuerà dal mese di Ottobre al mese di Maggio, nel triennio. Le attività verranno svolte in orario curricolare.

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving
- Flipped classroom

Risorse umane

Il percorso è pluridisciplinare, pertanto sono coinvolti tutti i docenti

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto orientamento: "AIUTIAMOLI A SCEGLIERE"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

- 1) Implementare l'offerta formativa
- 2) Orientamento come valore cui si ispira la scuola nell'attuazione del suo compito
- 3) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

Traguardi

Guidare gli alunni ad effettuare scelte consapevoli.

Destinatari

Alunni classi terze delle scuole secondaria 1° grado, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

- Comprendere l'importanza della scelta di orientamento
- Analizzare i desideri e le aspirazioni professionali
- Costruire un percorso orientativo che tenga conto realisticamente di abilità, interessi, motivazioni
- Raccogliere i dati necessari per effettuare una scelta consapevole
- Sviluppare capacità di autovalutazione ed abilità decisionali
- Consentire agli alunni di distinguere la specificità del futuro contesto formativo

Contenuti

Incontri- dibattito informativi riguardanti le caratteristiche e le peculiarità delle diverse scuole secondarie di secondo grado e le richieste lavorative collegate alle esigenze della nostra società; interscambi laboratoriali.

Attività

Dibattiti in classe tra alunni e docenti; incontri con i docenti di scuola secondaria di secondo grado; attività di laboratorio in collaborazione con l'ITIS di Pontecorvo; scambi di esperienze con ex alunni del nostro Istituto che frequentano la scuola secondaria di secondo grado.

Durata

Le attività di orientamento verranno svolte in orario curricolare da novembre a gennaio, in base ad un calendario concordato con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving
- Flipped classroom

Risorse umane

Docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“A SCUOLA NEL PARCO”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- Scoprire le risorse del territorio;
- promuovere atteggiamenti e comportamenti per i quali l'ambiente costituisce un valore da conoscere, apprezzare, tutelare;

Contenuti

L'acqua, l'aria, le piante, la biodiversità agricola e alimentare, la morfologia del territorio, gli usi e i costumi, l'inquinamento, le energie alternative e le attività produttive del Parco.

Attività

Incontri con operatori del parco e personale esperto; laboratori tematici e visite sul campo.

Durata

Da ottobre a maggio, in orario curricolare.

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving
- Flipped classroom

Risorse umane

Docenti delle classi partecipanti; collaboratori esterni (guardia-parco, geologo, agronomo, operatore naturalistico, artigiano).

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“ALLA SCOPERTA DELLA LINGUA”:

approfondimento della lingua italiana con avvio al latino

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

- 1) Approfondimento della lingua italiana
- 2) Arricchimento dell'offerta formativa

Traguardi

Padroneggiare la lingua italiana e migliorare i risultati nelle prove nazionali: guadagni cognitivi sulle performance individuali

Destinatari

Alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado coinvolti nel progetto

Obiettivi

Nell'ottica di un'attenzione più significativa alle eccellenze, la scuola intende delineare un percorso didattico volto ad approfondire e scoprire i segreti della nostra lingua e avvicinare al latino. Il percorso prevede i seguenti obiettivi:

- Effettuare l'analisi grammaticale e logica.
- Individuare tematiche e valori presenti nei testi riconducibili al vivere umano.
- Accedere, in modo diretto e concreto, ad un patrimonio di civiltà e pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura.
- Cogliere il rapporto che intercorre tra la lingua italiana e la lingua latina per quanto riguarda il lessico, la sintassi, la morfologia.
- Imparare ad effettuare, partendo dall'analisi logica, la traduzione dal latino di semplici e brevi frasi.
- Cogliere le corrispondenze tra la lingua italiana e la lingua latina.
- Riconoscere le terminazioni dei casi latini della I e II declinazione.
- Riconoscere il sistema del presente indicativo delle quattro coniugazioni latine e del verbo sum.

Contenuti

- Testi narrativi, descrittivi, argomentativi, poetici.
- Morfologia: le parti del discorso, il genere, il numero, il caso, le prime due declinazioni, il presente indicativo delle quattro coniugazioni e del verbo essere, cenni sulla 3^a declinazione.
- Sintassi: soggetto, predicato, enunciato minimo, complemento oggetto, complementi indiretti, la frase e il testo.
- Comparazione lessicale ed etimologia delle parole.

Attività

- Attività di ricerca.
- Verbalizzazione di schemi logici.
- Produzione e comprensione di testi di vario genere.
- Esercizi di analisi logica.
- Uso del vocabolario e ricerca di termini latini.
- Esercizi di arricchimento lessicale.
- Traduzioni di semplici frasi.

Durata

Il progetto verrà attuato in orario extracurricolare, nel periodo da Febbraio a Aprile di ogni anno scolastico, per un totale di 10/12 ore per gruppi di alunni. Le attività saranno scandite da un apposito calendario, strutturato in base ai docenti e agli alunni che parteciperanno al progetto

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving Cooperative learning
- Peer to peer
- Flipped classroom

Risorse umane

I docenti di lingua italiana

Risorse finanziarie

Ore di insegnamento extracurricolare > FIS

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“ECOLOGIA, CLIMA E SUE VARIAZIONI”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

Scuola Infanzia e Scuola Primaria:

- Scoprire la natura e il proprio territorio cogliendo le necessità di attivare azioni e comportamenti ecologici (raccolta differenziata e riciclo)

Scuola Secondaria:

- Potenziare la capacità di attenzione e concentrazione, sviluppare la capacità di comprensione di testi verbali e non, sviluppare la competenza scientifica in generale ed in particolare: climatologia.

Contenuti

Raccolta differenziata; studio dell'ambiente; riutilizzo dei materiali; inquinamento; contenuti della programmazione didattica scolastica delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, con approfondimenti e focus riguardanti le scienze della terra, in particolare, alcuni argomenti come lo studio delle interazioni tra atmosfera, litosfera, idrosfera e litosfera e alcuni cicli biogeochimici e loro variazioni significative.

Attività

Attività:

- attività laboratoriali, uscite sul territorio e collaborazioni con enti del settore

Per la Scuola secondaria il progetto si concluderà con l'elaborazione di un report realizzato dagli alunni, con l'utilizzo di tecnologie didattiche e produzione di learning objects.

Durata

Intero anno scolastico, in orario curricolare

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving
- Flipped classroom

Risorse umane

Docenti, nello specifico per la Scuola Secondaria di 1° grado, i docenti di Scienze Matematiche e Naturali.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	---

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto Continuità: "CONOSCERSI PER...CRESCERE"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

- 1) Implementare l'offerta formativa
- 2) La continuità come valore cui si ispira la scuola nell'attuazione del suo compito

Traguardi

Vivere serenamente il passaggio da un grado di scuola all'altro.

Destinatari

Alunni classi ponte

Obiettivi

- Favorire l'inserimento e l'integrazione nel nuovo contesto scolastico
- Promuovere l'accoglienza di alunni provenienti da realtà geografiche, sociali e culturali diverse
- Favorire un lavoro comune tra docenti appartenenti a ordini di scuola diversi al fine di predisporre itinerari didattici continuativi e coerenti
- Attivare comportamenti che favoriscano il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Contenuti

Il progetto si svolgerà in orario curricolare del triennio, tutte le attività saranno portate a termine nell'arco dell'intero anno scolastico

Attività

- Attività specifiche per la Scuola Infanzia (giochi, disegni...)
- Ascolto e lettura di brevi testi
- Lavori di gruppo
- Conversazioni, riflessioni, scambi di informazioni tra alunni e docenti dei due ordini di scuola
- Realizzazione di cartelloni illustrativi
- Produzione di brevi e semplici testi relativi alle esperienze vissute durante la partecipazione al progetto
- Partecipazione alla festa del libro
- Incontri con alunni e docenti delle scuole paritarie

Durata

Il progetto si svolgerà in orario curricolare del triennio, tutte le attività saranno portate a termine nell'arco dell'intero anno scolastico

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving
- Flipped classroom

Risorse umane

Tutti i docenti delle classi ponte dell'Istituto

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“CREATTIVAMENTE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Competenze chiave: senso di iniziativa ... Sollecitare condotte operative e mentali volte ad attivare le dinamiche del pensiero creativo

Traguardi

Sviluppo dell'autonomia e del pensiero divergente

Destinatari

Alunni scuola primaria, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

Il progetto è finalizzato a sviluppare la creatività come sfondo integratore e socializzante.

Obiettivi:

- Favorire l'esperienza creativa per giocare, inventare ,danzare ,dipingere, cantare .
- Affinare il gusto estetico

Contenuti

- I fattori della creatività
- fluidità
- flessibilità
- originalità
- associazioni
- ristrutturazione

Attività

Produzione di elaborati e manufatti realizzati con tecniche espressive diverse

Ideazione e realizzazioni artistico-coreografiche e musicali.

TG smile - telegiornale scolastico - in orario curricolare ed extracurricolare.

Socializzazione e condivisione dei prodotti in manifestazioni pubbliche e in mercatini per iniziative benefiche

Durata

In orario extracurricolare 10/12 ore per gruppi di alunni , rientri pomeridiani della durata di due ore a settimana.

Periodo febbraio-aprile

Metodologia

Didattica laboratoriale, cooperative learning. Uso delle tic per creare prodotti artistici multimediali.

Risorse umane

DOCENTI IMPEGNATI NEL PROGETTO

Risorse finanziarie

Attività di insegnamento (FIS)

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“eTWINNING (Progetti specifici da definire)”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Implementare le competenze della L2 e delle TIC

Traguardi

Migliorare le competenze specifiche in lingua inglese e informatica

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppi verticalizzati

Obiettivi

- Sviluppare competenze di problem-solving e digitali;
- Sviluppare capacità imprenditoriali rispetto all'organizzazione del proprio lavoro;
- Consolidare la consapevolezza delle proprie esperienze culturali;
- Approcciarsi a realtà culturali diverse;
- Saper confrontare realtà culturali diverse.
- Implementare l'uso della 2° lingua(inglese)

Contenuti

Tematiche relative ai progetti specifici

Creazione e fruizione di elaborati informatici

Attività

Ricerca, comparazione, analisi di notizie

Creazione e fruizione di elaborati informatici

Durata

Triennale, in orario scolastico ed extracurricolare

Metodologia

Didattica laboratoriale, cooperative learning. Uso delle tic per creare prodotti artistici multimediali.

Risorse umane

Docenti classi coinvolte

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

"GIOCHI MATEMATICI"

Priorità a cui si riferisce

Valorizzare Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

l'intelligenza degli alunni migliori recuperando, nello stesso tempo, quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica, attraverso esercizi di graduale difficoltà.

Traguardi

Sviluppo e potenziamento delle capacità di applicare strategie risolutive

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

- Potenziare la capacità di attenzione e concentrazione, sviluppare la capacità di comprensione di testi verbali e non
- Sviluppare la competenza matematica in generale ed in particolare: nel calcolo e nella stima, con le forme del piano e dello spazio, nella soluzione di problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza con l'utilizzo di procedimenti diversi, anche in situazioni aleatorie.
- Offrire ai ragazzi la possibilità di incontrare una matematica "diversa" ma non per questo meno rigorosa
- Far acquisire una maggiore consapevolezza della propria intelligenza matematica.

Contenuti

I contenuti sono quelli della programmazione didattica scolastica della scuola secondaria di primo grado.

Attività

Esercizi per potenziare la capacità di attenzione e concentrazione, sviluppare la capacità di comprensione di testi verbali e non, sviluppare la competenza matematica in generale ed in particolare: nel calcolo e nella stima, con le forme del piano e dello spazio, nella soluzione di problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza con l'utilizzo di procedimenti diversi, anche in situazioni aleatorie.

Durata

Intero anno scolastico. Da prevedere una fase di allenamento, da tenere in orario pomeridiano, circa due ore per pomeriggio, considerando circa dieci pomeriggi per i GIOCHI D'AUTUNNO e altrettanti dieci per I CAMPIONATI INTERNAZIONALI per un totale di 10 ore extracurricolari.

Metodologia

Didattica laboratoriale, cooperative learning. Uso delle tic per creare prodotti artistici multimediali.

Risorse umane

I docenti di Scienze Matematiche e Naturali, docenti di altre discipline da utilizzare nelle ore di sorveglianza delle gare, un docente responsabile del progetto e della sua attuazione, un docente di matematica per le attività di allenamento pomeridiano.

Risorse finanziarie

FIS

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

- 1) Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- 2) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

Traguardi

Potenziamento delle abilità motorie e del senso di socializzazione con sana competizione

Destinatari

Alunni scuola secondaria 1° grado

Obiettivi

- Lotta alla dispersione scolastica favorendo la pratica sportiva di tutti gli alunni, soprattutto di coloro che non usufruiscono di altre opportunità e di chi presenta situazioni di svantaggio.
- Acquisizione di una cultura delle attività di movimento e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita e la conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.
- Favorire un armonico sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente attraverso il miglioramento delle abilità fisiche.
- Promuovere lo spirito di una sana competizione, il rispetto delle regole, l'entusiasmo e l'equilibrio.

Contenuti

Attività pomeridiane di Atletica Leggera, corsa campestre, pallavolo, sci (solo partecipazione alle gare)

Attività

Corsa veloce, mezzo fondo, tecnica della staffetta, salti in lungo e in alto, lanci del vortex e del peso, fondamentali della pallavolo e regole del gioco.

Durata

Le attività verranno programmate nel corso dell'a.s. in base alla disponibilità economica comunicata dall'ufficio provinciale.

Metodologia

- cooperative learning
- Problem-solving

Risorse umane: Docenti discipline motorie

Risorse finanziarie: Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Programma il futuro: "INFORMATICA DIVERTENTE"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Innalzamento delle competenze di base

Traguardi

Migliorare le competenze informatiche

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

- sviluppare il pensiero computazionale
- sviluppare le competenze logiche e di problem-solving

Contenuti

Algoritmi-programmi di programmazione: Blockly-Scratch-attività online-attività unplugged

Attività

Esercitazioni pratiche e condivise online o unplugged

Partecipazione "ORA DEL CODICE"

Durata

Intero anno scolastico del triennio

Metodologia

Metodologia laboratoriale, del problem -solving, del cooperative learning

Risorse umane

Docenti classi partecipanti, possibilità di contattare esperti di informatica (per interventi gratuiti e volontari)

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto di potenziamento di musica: "MUSICANDO"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

- 1) Implementare l'offerta formativa
- 2) Potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte

Traguardi

Avvicinamento degli studenti al linguaggio musicale, suscitando un adeguato coinvolgimento di emozioni e sentimenti

Destinatari

Classi quinte primaria e classi prime secondaria, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

- Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo.
- Favorire la comunicazione e lo scambio tra esperienze diverse in atto nel territorio.
- Favorire la diffusione della cultura musicale e concorrere all'individuazione di attitudini specifiche e talenti musicali.
- Favorire l'abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmo e l'esperienza del canto

Contenuti

- Lettura di testi musicali.
- Ascolto partecipato

Attività

- Laboratorio musicale.
- Ascolto guidato di brani musicali.
- Pratiche vocali e strumentali.
- Lettura e scrittura musicale.

Durata

Il progetto verrà attuato in orario extracurricolare, nel corso dell'intero anno scolastico, nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa. Le attività saranno scandite da un apposito calendario, strutturato in base ai docenti e agli alunni che parteciperanno al progetto.

Metodologia: metodologia laboratoriale , del problem -solving, del cooperative learning

Risorse umane: docente in organico potenziato

Risorse finanziarie: eventuali contributi per materiali necessari per le performance fund raising

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE SUL TERRITORIO”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Ampliamento del proprio orizzonte culturale.

Traguardi

Accrescere la motivazione allo studio

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- -Favorire la conoscenza diretta degli aspetti paesaggistici, storici, culturali, artistici e folkloristici degli argomenti trattati;
- -collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno;
- -saper contestualizzare nel tempo e nello spazio fatti, eventi e trasformazioni storiche;
- -sviluppare la consapevolezza della propria identità e delle proprie origini realizzando raffronti con realtà diverse;
- -arricchire il rapporto relazionale e migliorare la socializzazione.

Contenuti

Itinerari ambientali- naturalistici, itinerari storico- artistici.

Visite a musei, mostre, aziende del territorio, organismi istituzionali.

Attività

- Uscite e viaggi
- Attività di preparazione, studio, ricerca e informazioni relative ai viaggi

Durat: Visite guidate durante l'orario scolastico e viaggi di istruzione nell'intero triennio

Metodologia: problem -solving, cooperative learning

Risorse umane

Docenti, eventuali guide turistiche.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	--

DENOMINAZIONE PROGETTO

“SETTIMANA DI STUDIO E SPORT SULLA NEVE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

- 1) Implementare l'offerta formativa
- 2) Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- 3) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

Traguardi: Potenziamento delle abilità relative alla specifica pratica sportiva

Destinatari: Alunni delle classi quinte primaria e tutti gli alunni della secondaria di primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria 1° grado

Obiettivi

- Vivere insieme esperienze sportive e culturali per migliorare il rapporto con i compagni insegnanti e mondo esterno attraverso l'accettazione di regole e dei principi di collaborazione e uguaglianza fra gli individui.
- Acquisire attraverso la pratica dello sci una corretta cultura sportiva migliorando le proprie capacità di base, coordinative e condizionali.
- Stimolare la capacità decisionale il coraggio lo spirito di adattamento e situazioni di tensione fisica e insicurezza personale.
- Acquisire una maggiore consapevolezza della realtà montana, in modo diretto e realistico.

Contenuti

- Affinare la capacità di equilibrio. Rafforzare la forza degli arti inferiori.
- Migliorare la coordinazione generale nell'affrontare le varie discese con gli sci.
- Imparare gli stili con sequenze di curve.
- Imparare le regole per affrontare una piccola gara di slalom.
- Approfondire le conoscenze sull'ambiente ed il territorio.
- Condividere situazioni di gruppo e collaborazione con compagni di altre classi.
- Rispetto delle regole

Attività: esercizi di equilibrio. Discesa con tecnica dello spazzaneve. Discesa con sequenza di curve. Slalom. Gara finale

Durata: effettuazione del progetto tra il mese di gennaio e il mese di febbraio per cinque giorni presso una località sciistica.

Metodologia: problem -solving, cooperative learning

Risorse umane: Docenti accompagnatori in base alle esigenze organizzative e al numero dei partecipanti

Risorse finanziarie: Eventuale contributo genitori

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“VIVERE CON GUSTO” (educazione alimentare e interculturale)

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

- 1) Informare e formare gli alunni affinché giungano ad un corretto comportamento alimentare e sociale
- 2) Scoprire che il cibo, i gusti, i sapori “raccontano” la cultura e la storia di un popolo

Traguardi: Acquisizione di una corretta abitudine alimentare e di uno stile di vita sano.

Situazione su cui si interviene

L'educazione alimentare riveste un carattere di urgenza sociale, le cattive abitudini alimentari determinano malattie degenerative e disturbi seri come anoressia e bulimia che colpiscono sempre più spesso gli adolescenti. Alla luce di tali premesse, la scuola, consapevole dell'importanza del proprio ruolo, vuole indirizzare e guidare gli alunni verso una crescita equilibrata e responsabile in tutti gli aspetti della loro personalità. Il progetto ben si inserisce nel PTOF, di cui segue le linee guida e i paradigmi fondanti

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppi verticalizzati

Obiettivi

- Scoprire il rapporto tra cibo e benessere fisico-economico e sociale
- Conoscere gusti e sapori della propria terra
- Cogliere l'interdipendenza tra cibo ed emozioni
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti alimentari corretti e consapevoli
- Confrontare usi e abitudini alimentari di ieri e di oggi.

Contenuti

- Ricerca sulla storia dell'alimentazione
- Lettura di racconti, poesie, fiabe popolari ispirate all'alimentazione, riguardanti le tematiche legate ai disturbi alimentari
- Lettura di articoli di giornale, riguardanti tali tematiche
- Il ciclo delle piante
- L'orto a scuola

Attività

Scuola infanzia: attività di gioco e manipolazione

Scuola primaria: attività laboratori ali e interdisciplinari

Scuola secondaria di I grado:

- Ideazione e costruzione di schemi, grafici e mappe concettuali
- intervista ai nonni (nonni a tavola)
- Ideazione del decalogo della corretta alimentazione (comportamenti sì, comportamenti no)
- Attività di ricerca per conoscere e confrontare gli stili alimentari di altri paesi
- Visita presso aziende agricole del territorio.

Durata

Il progetto verrà svolto in orario curricolare da ottobre a maggio dell'anno scolastico 2017/2018 e interesserà gli alunni di tutto l'Istituto

Metodologia

- problem -solving
- cooperative learning

Risorse umane

Tutti i docenti dell'Istituto

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto di potenziamento di lingua inglese: "ENGLISH IS MY FUTURE":

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Situazione su cui si interviene

Il progetto nasce dall'esigenza di colmare lacune nella preparazione di base e potenziare la lingua inglese e dall'esigenza di formare "i cittadini europei". Lo scopo del progetto sarà l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani degli allievi.

Destinatari

Alunni scuola secondaria 1° grado

Obiettivi

- Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione negli alunni tenendo conto dell'età di riferimento
- Comprensione di semplici messaggi audio.
- Comprensione di semplici parole e frasi scritte.
- Produzione orale di semplici frasi ed espressioni.
- Produzione scritta di semplici testi

Contenuti

- Fiabe e racconti in lingua inglese (Scuola Primaria)
- Lettura, ascolto, comprensione di semplici e brevi testi e di messaggi audio.
- Produzione orale e scritta di semplici frasi ed espressioni e di brevi testi.

Attività

- Ascolto e visione di fiabe Disney in lingua originale
- Attività di lettura, ascolto, comprensione, produzione orale e scritta.
- Lavori di gruppo, di coppia e individuali.
- Conversazioni guidate

Durata

Il progetto verrà attuato in orario extracurricolare, nel corso dell'intero anno scolastico, nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa. Le attività saranno scandite da un apposito calendario, strutturato in base ai docenti e agli alunni che parteciperanno al progetto.

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem-solving

Risorse umane

Docente di L2 e docenti dell'organico potenziato

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
---	---	-------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“MUSICOTERAPIA”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Alunni diversamente abili e con BES dell'Istituto

Obiettivi

Sostenere l'acquisizione di un linguaggio il più possibile ricco e articolato attraverso la riproposizione e la sperimentazione in forme musicali dei suoi elementi verbali e para-verbali, quali il ritmo, la prosodia, la velocità di eloquio, l'intensità, le pause...

Contenuti

- Comunicazione verbale e non.
- Produzione e ascolto musicale.
- Il corpo e il movimento.
- La musica come mediatore di emozioni, come strumento per la collaborazione e la cooperazione con gli altri

Attività

Attività di gruppo: all'interno di ciascun incontro si alterneranno momenti di tipo ricettivo, durante i quali si proporrà l'ascolto di brani registrati o eseguiti al momento dal musicoterapista con l'ausilio degli strumenti musicali a disposizione, ad altri di tipo attivo, in cui si cercherà di suscitare il coinvolgimento più completo della persona attraverso l'espressione corporea e la produzione sonora -musicale con la voce e gli strumenti.

Il canto potrà essere accompagnato dalla presentazione di libri illustrati con il testo, al fine di creare un'efficace sinergia tra i differenti canali di comunicazione (visivo-uditivo).

Gli alunni potranno disporre di una selezione dello strumentario tra cui: tamburo, tamburello, triangoli di varie misure, maracas, nacchere, piatti, fischietti, legnetti, tubo del suono, nonché strumenti semi professionali (chitarra, tastiera), libri illustrati, registratore e microfono.

Durata

Da marzo ad aprile, 10 ore: 2h per ogni incontro in orario extracurricolare

Metodologia

Diretto coinvolgimento degli alunni attraverso la produzione sonora con la voce, il corpo e semplici strumenti musicali.

Risorse umane

Musicoterapista e docenti di sostegno, personale ATA

Risorse finanziarie

Risorse MIUR

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“ DO FOR LEARNING” con le CLIL per gli alunni della scuola primaria

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Destinatari

Alunni delle classi della scuola primaria aderenti al progetto.

Obiettivi

Lo scopo dell'utilizzo di questa metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua Inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline; incrementare la conoscenza delle stesse.

Contenuti

- Classe prima: i concetti topologici e gli indicatori temporali (storia e geografia)
- Classe seconda: il ciclo dell'acqua (scienze)
- Classe terza: gli animali domestici e della fattoria (scienze)
- Classe quarta: Gli animali selvatici, classificazioni, habitat...(scienze)
- Classe quinta: la Nostra regione il Lazio (geografia e storia)

Attività

Esperienza di full immersion per l'apprendimento di due U.A. relative alle seguenti discipline: storia, geografia, scienze

L'insegnante crea condizioni che facilitano l'apprendimento dell'argomento attraverso mirate attività di semplificazione, impiegando strategie che permettano di utilizzare la lingua inglese attraverso ripetizione, riformulazione, richiesta di conferma di comprensione, ricorso ad esempi concreti, illustrazione di parole-chiave mediante flashcards

Durata: marzo - aprile

Metodologia

TPR Method per facilitare l'apprendimento della lingua Inglese. /Do for learning

Visione di filmati in lingua inglese adatti al livello della classe

Risorse umane: Docenti di lingua inglese e organico potenziato

Risorse finanziarie: Non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
---	--	-------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto di potenziamento di lingua italiana: "IL MONDO VA A SCUOLA"

Priorità a cui si riferisce: come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi: come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Destinatari: tutti gli alunni stranieri iscritti nell'Istituto e classi seconde con BES

Obiettivi

- Riscoprire il valore della diversità.
- Educare alla cultura del confronto e del rispetto.
- Ampliare la conoscenza della lingua italiana.
- Acquisire un metodo di lavoro efficace: imparare ad imparare.

Contenuti

- Lettura di testi vari.
- Produzione orale e scritta di semplici frasi e di brevi testi.
- Testi a confronto (italiano - lingua madre)

Attività

- Lettura di testi vari.
- Produzione orale e scritta di semplici frasi e di brevi testi.
- Testi a confronto (italiano - lingua madre)

Durata

Il progetto verrà attuato in orario curricolare, nel corso dell'intero anno scolastico, del trienni, nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa.

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem-solving

Risorse umane: docente dell'Istituto e docenti in organico potenziato

Risorse finanziarie: non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
---	--	-------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto lettura: "UN LIBRO.....TIRA L'ALTRO"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Situazione su cui si interviene

Il progetto, tenendo conto della scarsa affezione dei alunni alla lettura (abituati ad un apprendimento di tipo iconico) e della centralità dei testi nella formazione degli stessi, si propone di guidare l'alunno a leggere per poi usare in altri

contesti ciò che scopre. La lettura è senza dubbio l'asse portante di tutte le attività didattiche, offre continue occasioni per far nascere negli alunni l'amore per il sapere e per incrementare idee e valori.

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- Motivare ed educare gli alunni alla lettura.
- Riscoprire la centralità dei testi scritti.
- Arricchimento sintattico-lessicale.
- Recupero dell'oralità
- Sviluppare la socializzazione

Contenuti

- Lettura di testi vari;
- vivere la lettura come valore;

Attività

- Attività di lettura silenziosa e ad alta voce
- Comprensione del testo
- Uso del vocabolario e ricerca di termini sconosciuti
- Esercizi di arricchimento lessicale
- Festa del libro: "Incontro con l'autore" (aprile/maggio)
- trimellaggio letterario: viaggio in treno e incontro con l'autore

Durata

Il progetto verrà attuato in orario curricolare, per l'intero triennio. Per la Scuola Secondaria le attività saranno svolte durante l'ora di approfondimento di italiano.

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem-solving

Risorse umane

I docenti delle classi interessate

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
---	---	---------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“MATEMATICA IN PROVA”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Situazione su cui si interviene

Incertezze e difficoltà nell'ambito logico-matematico. Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Destinatari

Alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Obiettivi

- Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinarie del progetto.

- Innalzare il tasso di successo scolastico ;
- consolidare le competenze e le abilità di base;
- Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione.
- Rafforzare le capacità logiche.
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

Contenuti

Area logico-matematica

Sviluppare le capacità di:

1. Utilizzare la matematica come strumento di pensiero;
2. Interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche

Attività

Le esercitazioni di matematica saranno volte ad approfondire le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli studenti riguardo i contenuti matematici e i processi logici specifici della disciplina (oggetti matematici, proprietà, strutture) e nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione (verbale, scritta, simbolica, grafica). Sono previste esercitazioni di gruppo e qualora necessitasse individuali, test guidati, test con autovalutazione, simulazione delle prove d'esame.

Durata

Periodo: da febbraio ad aprile 2017/18, incontri pomeridiani (numero 8) di 2 h ciascuno ,in orario extrascolastico

Metodologia

Coperative learning con uso delle TIC

Risorse umane

Docenti delle classi seconde, quinte e docenti di organico potenziato.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiunti

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
---	---	---------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“FESTE A SCUOLA”

Priorità a cui si riferisce: Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi: Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Destinatari: Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- Riconoscere emozioni e sentimenti, e imparare ad esprimerli con parole, con azioni, con doni, ecc..
- Collaborare con gli altri per un fine comune
- Condividere momenti di festa a scuola
- Memorizzare poesie e canti
- Muoversi in sincronia con i compagni

Contenuti

- Rendere protagonisti i bambini
- Raccontare le esperienze attraverso i lavori
- Vivere la festa con gioia
- Partecipare attivamente

Attività

- (per i bambini): attività grafico-pittoriche, memorizzazione di canti, frasi, giochi di movimento;
- (per i docenti): preparazione delle scenografie
- (per i genitori) partecipazione alla festa.

Durata

Anno scolastico nell'arco del triennio

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving

Risorse umane: Tutti i docenti dell'Istituto che aderiscono al progetto

Risorse finanziarie: Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“SOS RECUPERO” (Italiano – matematica - inglese)

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Situazione su cui si interviene

Il progetto nasce dal presupposto che la scuola debba garantire a tutti il successo formativo. Dagli esiti delle prove somministrate agli alunni, è emerso che diversi sono gli alunni che presentano lacune e incertezze nella loro preparazione (insufficienze in una o più discipline). Alunni della scuola primaria e secondaria - classi parallele e gruppo verticalizzati.

Destinatari

Il progetto coinvolge tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, e nel primo quadrimestre soprattutto gli alunni stranieri. La sua finalità è quella di permettere agli alunni che hanno bisogno di approfondire e consolidare gli argomenti trattati, di poter colmare le proprie lacune con interventi mirati e individualizzati secondo le esigenze di ciascuno, per continuare il percorso scolastico con maggiore serenità e motivazione.

Obiettivi

OB. ITALIANO/INGLESE

1.Promuovere le potenzialità e valorizzare le capacità di ciascuno; 2. Acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità; 3. Comprendere messaggi orali e scritti, 4. Produrre testi seguendo uno schema guida; 5. Acquisire una maggiore sicurezza ortografica; 6. Conoscere e usare le principali parti del discorso e gli elementi essenziali della frase semplice e complessa.

OB. MATEMATICA

1.Favorire l'acquisizione delle competenze; 2. Eseguire le quattro operazioni nell'insieme N e nell'insieme Z;

3. Comprendere ed operare nel sistema di numerazione decimale; 4. Operare correttamente nel sistema metrico decimale; 5. Comprendere e impostare semplici problemi di aritmetica e geometria; 6. Organizzare dati e tabelle;

7. Partecipare a semplici ricerche; 8. Conoscere ed esporre i più importanti contenuti proposti.

Contenuti

ITALIANO e INGLESE: le diverse tipologie testuali, comprensione e produzione di testi, le parti del discorso, la frase semplice e complessa.

MATEMATICA: le quattro operazioni, il sistema metrico decimale, problemi di aritmetica e di geometria, grafici e tabelle.

Attività

ITALIANO/INGLESE/MATEMATICA

- Ascolto, lettura e comprensione guidata, orale e scritta, di testi di vario genere;.
- Lettura, comprensione e risoluzione di problemi di aritmetica e geometria con l'utilizzo delle quattro operazioni;
- Riesposizione logica di brani;.
- Uso del dizionario ed esercitazioni sulle difficoltà ortografiche
- Arricchimento lessicale; Esercizi di scrittura guidata e giochi linguistici;
- Avvio all'attività di ricerca;
- Costruzione di grafici, tabelle, schemi e griglie;
- Verbalizzazione

Durata

Il progetto sarà svolto nel periodo OTTOBRE- APRILE: il primo quadrimestre dedicato agli alunni stranieri, il secondo quadrimestre dedicato a tutti gli alunni. Gli alunni saranno divisi in gruppi di italiano, di matematica, e di inglese. Il progetto si svolgerà in orario curriculare secondo i tempi ed i modi previsti dai diversi docenti. Inoltre si propongono n. 70 ore extracurricolari da dedicare alle attività di recupero di italiano, matematica ed inglese.

Metodologia

- Cooperative learning
- Peer to peer
- Problem solving

Risorse umane

Tutti i docenti di italiano di matematica e di inglese che daranno la loro disponibilità

Risorse finanziarie

n. 50 ore di insegnamento extracurricolare

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	--

DENOMINAZIONE PROGETTO

Progetto "Investigatori in Classe"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Destinatari: Il progetto è indirizzato alle classi seconde della scuola superiore di I grado, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi: Gioco di ruolo, Orienteering

Contenuti: Gioco investigativo

Attività

Una Sessione di Gioco impiegherà una Classe per una intera giornata di lezioni.

Ogni Classe sarà divisa in due Gruppi (I e II) che saranno impegnati nella risoluzione comune di un "caso delittuoso". Dovranno raccogliere Indizi attraverso i quali sarà possibile identificare l'autore del delitto e il suo movente.

I due Gruppi Classe saranno impegnati nella conquista di Indizi diversi ma inerenti alla soluzione dello stesso caso.

La conquista degli Indizi (Prove Indizi) avverrà attraverso la soluzione di prove disciplinari somministrate dai docenti presenti nell'orario di svolgimento della Sessione di gioco.

Ogni prova avrà durata di un ora circa e conterà di cinque quesiti.

Ogni quesito risolto con successo fa guadagnare alla Classe un punto.

Le Classi che ottengono i punteggi più alti otterranno un riconoscimento.

Le Prove Indizi saranno di carattere multidisciplinare ed aderenti al programma svolto da ogni docente per la propria materia.

Saranno gli stessi docenti a preparare le Prove Indizi per poi somministrarle nell'ora di lezione con la Classe durante la Sessione.

Prepareranno due test da cinque quesiti ciascuno, un test per ogni Gruppo Classe.

La valutazione dei suddetti test sarà contemporanea al suo svolgimento per consentire il calcolo del punteggio raggiunto di volta in volta dalla Classe.

Suggerimento pratico: Se la giornata della Sessione dovesse coinvolgere i docenti di Lettere e/o Matematica, questi, se lo desidereranno, potranno somministrare alla Classe i test Invalsi.

Al termine di ogni Prova Indizio i due Gruppi Classe conquisteranno un Indizio, utile per il prosieguo dell'Indagine ed un punto per ogni quesito della Prova risolto correttamente.

Questi punti si sommeranno per determinare il punteggio finale della Classe.

Durata

Durata: Una giornata (sei ore) detta *Sessione di gioco* per ogni classe

Metodologia

- Cooperative learning
- Peer to peer
- Problem solving

Risorse umane

Classi coinvolte: classi seconde della secondaria di primo grado.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

"RITRATTI DEL '800 E DEL '900"

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Approfondimento di arte, tecnologia, storia, italiano

Approfondimento cittadinanza e Costituzione

Costruire occasioni di raccordi interdisciplinari

Traguardi

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Stimolare le capacità di collaborazione, attraverso la coordinazione e la condivisione di un progetto comune.

Stimolare l'apprendimento e creare occasioni di approfondimento di alcuni argomenti, affidando ai ragazzi compiti diversi secondo interessi e attitudini.

Imparare divertendosi.

Destinatari

Intero anno scolastico (I e II quadrimestre)

Obiettivi

- Saper riconoscere elementi del linguaggio iconico e del linguaggio verbale
- Migliorare le capacità espressive e comunicative
- Sviluppare il senso critico e l'autostima
- Sperimentare, in modo personale, le tecniche grafiche e pittoriche
- Saper cogliere la funzione ed il significato dei messaggi scritti e visivi
- Riflettere su idee e valori di un testo iconico
- Saper leggere ed interpretare immagini
- Realizzare cartelloni illustrati
- Imparare a lavorare in gruppo, rispettando le regole

Contenuti

I contenuti saranno quelli dei piani di lavoro annuali di arte, tecnologia, storia ed italiano. Il progetto prevede la realizzazione di ritratti dei personaggi illustri dei secoli XIX e XX

Attività

Ogni classe terza sarà divisa in quattro o più gruppi che lavoreranno a turno in attività laboratoriali, per un'ora a settimana, sul ritratto prescelto. Tutti i ritratti realizzati saranno corredati di una scheda biografica sintetica riguardante il personaggio in oggetto, realizzata in collaborazione con i docenti di storia e di italiano; i ragazzi svolgeranno anche un lavoro di ricerca di materiali utili. Attraverso la tecnica della quadrettatura, gli alunni saranno in grado di riportare, su un cartellone 50x70, il volto di un personaggio partendo da una foto, per poi colorarlo con tecniche diverse. Per la realizzazione dei cartelloni saranno utilizzati anche pastelli a matita e a cera, tempere e collage.

Durata

Intero anno scolastico (I e II quadrimestre)

Metodologia

- Cooperative learning
- Peer to peer
- Problem solving

Risorse umane

Docenti di arte, tecnologia, storia, italiano

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

LA SALUTE IN UN BICCHIERE DI....

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

- ◆ Conoscenza dei fattori a rischio per la salute.
- ◆ Discriminare i comportamenti nocivi.

Traguardi

Favorire la diffusione di una cultura preventiva che escluda l'abuso di bevande nocive alla salute.

Destinatari

Alunni dell'Istituto

Obiettivi

- ◆ Far conoscere ai bambini le bevande fondamentali per la nostra salute.
- ◆ Far sperimentare ai bambini ed ai ragazzi, come una bevanda gustosa ed accattivante non è sempre buona per la salute

Contenuti

- ◆ Conoscenza dei fattori di rischio per la salute.
- ◆ Discriminazione delle pressioni di gruppo e sociali verso l'adozione di comportamenti nocivi.

Attività

SCUOLA INFANZIA PRIME DUE CLASSI SCUOLA PRIMARIA:

- ◆ degustazione di bevande salutari.
- ◆ Vendemmia in classe.

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE, SCUOLA SECONDARIA:

- ◆ Capire l'influenza negativa degli spot televisivi.
- ◆ Scoprire e capire cosa c'è realmente nelle bevande.
- ◆ Capire come con il consumo costante delle bevande, la salute sia a rischio.

Durata

Intero anno scolastico

Metodologia

- ◆ Visione di spot pubblicitari,
- ◆ discussioni guidate, lavori di gruppo,
- ◆ semplici esperimenti,
- ◆ lettura di fiabe,
- ◆ attività peer to peer

Risorse umane

I docenti

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

LEGALITA' E SCIENZA

per recuperare e potenziare le competenze di base

Priorità a cui si riferisce

- ◆ Porre significativa attenzione alle dinamiche sociali/ relazionali interne al contesto-scuola.
- ◆ Attivare percorsi di apprendimento che consentano a ciascun alunno di conseguire il proprio successo formativo.

Destinatari

Tutti gli alunni

Obiettivi

- ◆ Riconoscere che la propria crescita culturale e sociale passa attraverso il rispetto di sé e degli altri.
- ◆ Guidare gli alunni nel processo di recupero/ potenziamento delle competenze di base riutilizzabili in altri contesti sia di vita quotidiana ,sia di studio.
- ◆ Promuovere la socializzazione e l' apprendimento collaborativo.
- ◆ Scoprire altri aspetti e potenzialità del linguaggio scientifico.
- ◆ Educare alla cittadinanza attiva : da concetto astratto ad azioni concrete all' interno del contesto-classe/scuola.
- ◆ Fare esperienza di compiti di realtà.
- ◆ Consolidare/approfondire il percorso di formazione scientifica.
- ◆ Educare all' etica della responsabilità, del rispetto e della legalità.
- ◆ Educare alla curiosità e all' imprenditorialità.
- ◆ Avviare all' acquisizione del lessico disciplinare.
- ◆ Acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità.
- ◆ -Educare alla codificazione dell' appreso ed analisi critica attraverso il confronto con i compagni.
- ◆ Guidare all' acquisizione della capacità critica.
- ◆ Acquisire un metodo di lavoro adeguato e rafforzare l' autonomia operativa.
- ◆ Affinare le tecniche di risoluzione di quiz e problemi matematici.
- ◆ Stimolare le capacità creative e progettuali anche al fine di costruire il proprio progetto di vita.
- ◆ Facilitare l'apprendimento favorendo l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche.
- ◆ Osservare, descrivere, analizzare ed interpretare fenomeni naturali ed artificiali esprimendo una visione personale in relazione ai temi di attualità.

Contenuti

I contenuti saranno quelli esplicitati nei piani di lavoro disciplinari. Riguardo la Legalità si propongono i seguenti nuclei tematici: IO E LE REGOLE(cll prime), IO E LA LEGALITA' (cll seconde) , IO E LA COSTITUZIONE (cll terze); tali temi saranno affrontati anche nelle ore di supplenza e documentati in un apposito quaderno. Nella Settimana della Scienza saranno affrontate quelle problematiche che più suscitano l' interesse e la curiosità degli alunni.

Attività

Lettura- decodificazione di testi diversi ed esposizione orale e scritta di quanto letto. Conversazioni libere e guidate; riflessioni su idee ed esperienze. Costruzione di schemi , tabelle e mappe concettuali. Esercizi di arricchimento lessicale ed esercitazioni sulle difficoltà ortografiche. Approfondimento di temi e problematiche di attualità d' interesse degli alunni. Nel mese di gennaio avrà luogo LA SETTIMANA DELLE SCIENZE durante la quale saranno proposte attività il cui fulcro sarà l' ambito scientifico. Momento forte di tale progetto sarà il coinvolgimento dei genitori mediante incontri e collabora zio

Durata

Intero anno scolastico (in orario curricolare).

Metodologia

Tutte le attività utilizzeranno strategie educativo-didattiche diversificate , adeguate ai diversi stili di apprendimento e saranno privilegiate azioni innovative quali flipped classroom, peer education, cooperative learning...

Risorse umane

Tutti i docenti.

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

Lettura a colazione

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Porre significativa attenzione al territorio e al contest sociale di riferimento.

Valorizzare tempi, spazi e risorse di una scuola che sa guardare "oltre" gli apprendimenti.

Traguardi

Costruire ambienti di apprendimento capaci di promuovere il benessere emotivo degli alunni.

Fornire risposte adeguate alle esigenze delle famiglie, costruendo con esse sinergie fruttuose

Destinatari

Gli alunni che viaggiano con il pulmino. Al fine di rispondere alle esigenze delle famiglie e alla sicurezza degli alunni, si è pensato di accogliere questi ultimi in biblioteca, dalle 07:45 al suono della campanella (08:15), i ragazzi saranno impegnati in attività di lettura con un docente di italiano (che ha dato la disponibilità) dell'Istituto.

Obiettivi

Avvicinare in modo significativo gli alunni al Libro. Sviluppare la socializzazione.

Vivere la lettura in maniera divertente e non come attività esclusivamente scolastica. Riflettere sul tema/messaggio di un libro.

Vivere in modo "diverso" la scuola. Fare esperienza di accoglienza/condivisione.

Fornire risposte concrete a situazioni potenzialmente "a rischio" per gli alunni. "Trasformare" la Biblioteca d'Istituto da deposito di libri a spazio vissuto.

Contenuti

Verranno letti i testi della Biblioteca d'Istituto e quelli utilizzati per i progetti "Libriadi" e "Libriamoci". Tema di tale percorso di lettura sarà l'Educazione alla Cittadinanza e il mondo delle Scienze.

Attività

Lettura globale e approfondita di un testo. Riflessioni lessicali. Confronto/dibattito sul messaggio/tema di un testo.

Raccontare oralmente quanto letto. Imparare a rispettare punti di vista diversi dal proprio.

Le attività proposte si avvarranno di strategie didattiche innovative

Durata

Dal mese di novembre al mese di giugno.

Metodologia

- Peer education,
- Cooperative learning...

Risorse umane

I docenti: Anna Antonucci, Angela Deidda, Rita Sardellitti.

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi.

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO:

Pillole di educazione stradale

Priorità a cui si riferisce:

Percorso complementare progetto educazione stradale.

Traguardi:

- Mettere il bambino in condizione di percepire il pericolo e valutare la situazione che vive.
- Fargli acquisire la capacità di decidere il proprio comportamento in base a tale situazione.
- Fargli percepire la necessità e l'importanza di adeguare il proprio comportamento a tali scelte.

Destinatari:

Destinato ad alunni di varie classi che usufruiscono del servizio trasporto comunale (scuolabus).

Obiettivi:

- percezione del rischio
- interiorizzazione delle regole
- messa in atto di comportamenti sicuri

Contenuti:

- Conoscere le principali regole di comportamento sulla strada
- Conoscere e saper individuare i fattori di rischio.
- Conoscere le metodiche e i comportamenti idonei per rimuovere le fonti di rischio sulla strada.

Attività: Strategie didattiche ed educative messe in pratica durante tragitto da effettuare

Durata: Intero anno scolastico.

Metodologia: Avviare gli alunni ad un comportamento corretto da adottare durante il tragitto per recarsi al pulmino.

Risorse umane: Insegnanti interni

Risorse finanziarie: Non sono previste

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

QUANDO IO PARLO TU MI ASCOLTI?

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Inclusione di alunni con BES

Innalzamento del livello delle competenze di base

Traguardi

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto basse

Situazione su cui si interviene

I nostri ragazzi vivono in una società di suoni e rumori, di immagini che conduce la maggior parte delle persone a sentire/udire senza ascoltare. Tendono ad assumere atteggiamenti passivi che non consentono di distinguere ciò che è futile da ciò che invece è rilevante.

Il presente progetto si propone di migliorare le capacità di ascolto degli alunni delle classi a cui è rivolto ed è finalizzato all'ascolto attivo e al miglioramento dell'esposizione orale. Inoltre prevede attività alternative finalizzate al recupero delle competenze linguistiche, nonché attività di recupero o di studio assistito e guidato per alunni che presentano difficoltà di apprendimento e metodi di studio non adeguati. Prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo con potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bes.

Destinatari

Alunni con BES, classi: 1B, 2 A e 3 A.

Obiettivi

- *Usare il linguaggio per mantenere la relazione con altri*
- *Rispettare il punto di vista altrui*
- *Cooperare per costruire pezzi di conoscenza*
- *Interagire riprendendo affermazioni di altri*
- *Rispettare il proprio turno di intervento*

- *Cogliere le informazioni essenziali*
- *Compiere inferenze*
- *Operare specificazioni*
- *Confrontare e collegare nuove conoscenze con quelle già possedute*
- *Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.*
- *Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.*
- *Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui.*
- *Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.*
- *Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.*
- *Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.*
- *Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta*

Contenuti

I contenuti sono quelli della lezione di Italiano, con particolare riferimento a Cittadinanza e Costituzione.

Attività

- ◆ *Lavoro singolo e di gruppo*
- ◆ *Metodo induttivo/ deduttivo*
- ◆ *Lezione guidata e frontale*
- ◆ *Semplificazione dei contenuti*
- ◆ *Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti*
- ◆ *Realizzazione di: cartelloni, DVD, mappe concettuali ecc.*

Durata

Il progetto verrà attuato in orario curricolare, due ore a settimana, in compresenza con l'insegnante di Italiano.

Metodologia

Ogni gruppo classe svolgerà le attività all'interno della propria aula scolastica o nello spazio più appropriato (aula informatica, laboratori, palestra ecc.). Sono previsti momenti di attività per classi aperte.

Risorse umane: interne

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

UNPLUGGED

Priorità a cui si riferisce

Piano Regionale di Prevenzione 2015/2018 (Regione Lazio ASL Frosinone)

Unplugged è un programma scolastico di prevenzione dell'uso di sostanze rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni elaborato in base al modello dell'influenza sociale da esperti di sette paesi europei.

Traguardi

- Sviluppare le life skills: capacità intrapersonali e interpersonali**
 - apprezzare e rispettare gli altri
 - creare relazioni positive con la famiglia e gli amici
 - ascoltare e comunicare in modo efficace
 - fidarsi degli altri ed assumersi le proprie responsabilità
- Prevenire l'inizio dell'uso di sostanze (tabacco, alcol, cannabis e altre sostanze psicoattive) e/o di ritardare il passaggio dall'uso sperimentale a quello regolare.**

Destinatari

Classi coinvolte: 2A - 2B - 3A - con particolare riferimento agli alunni BES

Obiettivi

- modificare le attitudini nei confronti dell'uso di sostanze;
- rafforzare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana;
- sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali;
- fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute.

Contenuti

Le 12 unità previste dal programma

Attività

Presentazione del programma - lavori di gruppo - contratto di classe - quiz - giochi - giochi di ruolo - giochi di situazione - discussioni plenarie

Durata

Il progetto verrà attuato durante l'intero anno scolastico, in orario curricolare.

Metodologia

Il programma unplugged prevede metodi interattivi per lavorare a coppie, in piccoli gruppi o disposti in cerchio in cui gli alunni si scambiano idee ed emozioni ed aumentano le loro capacità di discutere e condividere i pensieri in gruppo; l'insegnante rafforza la collaborazione positiva e l'interazione tra i ragazzi e le ragazze della classe. Ogni gruppo classe svolgerà le attività all'interno delle proprie aule scolastiche o, se possibile, in uno spazio maggiore (palestra o cortile interno).

Risorse umane: *interne - referenti*

Risorse finanziarie: Non sono previsti costi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

VULCANI E TERREMOTI

Potenziamento scientifico

Priorità a cui si riferisce

Valorizzare le eccellenze recuperando, nello stesso tempo, gli alunni che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti delle scienze attraverso situazioni reali relative al proprio territorio

Traguardi

Predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive.

Destinatari

I destinatari sono gli alunni dell'istituto ,in modalità verticale.

Obiettivi

Gli obiettivi sono: potenziare la capacità di attenzione e concentrazione, sviluppare la capacità di comprensione di testi verbali e non, sviluppare la competenza scientifica in generale ed in particolare: geodinamica, sismotettonica, paleosismologia e sismologia.

Le finalità sono: offrire ai ragazzi la possibilità di incontrare una scienza applicata, far acquisire una maggiore consapevolezza della propria intelligenza.

Contenuti

I vulcani e i terremoti

Attività

Il progetto prevede due fasi, la prima costituita da lezioni frontali, tenute nell'aula di informatica, la seconda rappresentata da una serie di rilievi sul campo, le onde sismiche che si propagano nel sottosuolo, sia quelle originate da sorgenti passive che attive.

Durata: Anno scolastico

Metodologia: Sono previsti interventi di esperti esterni e di un percorso di studio presso la città della scienza a Napoli

Risorse umane: I docenti di Scienze Matematiche e Naturali. esperti esterni

Risorse finanziarie: Non sono previsti costi

**PROGETTI
A CLASSI
APERTE:
DIPARTIMENTO**

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	 MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“CODING”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Sapersi esprimere e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi

Traguardi

Giocare con gli strumenti tecnologici e non, con un approccio aperto alla curiosità e all'esplorazione.

Situazione su cui si interviene

Pensiero computazionale

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati, con particolare attenzione per gli alunni BES

Obiettivi

- Costruire abilità di base
- Utilizzare i blocchi visuali per scrivere linee di codice
- Sviluppare e consolidare la lateralizzazione sul piano verticale
- Imparare a scrivere i comandi in ordine e risolvere problemi utilizzando algoritmi.
- Riconoscere in una dichiarazione logica sia l'ipotesi che la conclusione
- Utilizzare le espressioni condizionali se/allora
- Identificare istruzioni condizionali.
- Creare istruzioni condizionali.

Contenuti

- Conoscere le caratteristiche di un ciclo,
- Conoscere le espressioni condizionali se/allora
- Conoscere la funzione di ripetizione
- Conoscere le parti di un device.
- Conoscere l'ambiente di programmazione visuale Scratch e code.org

Attività

La curiosità, l'azione diretta, il gioco.

Durata

Anno scolastico 2016-17

Metodologia

Utilizzare le TIC come strumento di sviluppo dell'apprendimento, per permettere ai bambini di imparare attraverso una pluralità di canali.

Risorse umane

Docenti interni e/o esperti esterni

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“MANGIO BENE.....VIVO MEGLIO”

Priorità a cui si riferisce: Competenze di cittadinanza attiva.

Traguardi: Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare.

Situazione su cui si interviene: Abitudini alimentari - mangiar sano

Destinatari: Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- L'alunno comprende la funzione del cibo e la necessità di alimentarsi secondo criteri corretti.
- L'alunno è consapevole dello stretto legame fra salute ed alimentazione.
- L'alunno prende coscienza dei rischi legati a comportamenti alimentari disordinati
- L'alunno sperimenta percorsi di peer education, anche attraverso la metodologia CLIL, sui contenuti interiorizzati

Contenuti

- Conoscenza degli alimenti
- Piramide alimentare
- Ricette e giochi
- Racconti di esperienze sensoriali

Attività

- Osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche
- Conversazioni, drammatizzazioni canzoni e musica
- Esperimenti ed Esperienze sensoriali
- Attività grafico-pittoriche
- Ricerche e produzioni sul mangiare sano

Durata: Intero Anno scolastico

Metodologia

- Cooperative learnig
- Peer to peer

Risorse umane: Docenti interni ed esperti esterni

Risorse finanziarie: Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“CONOSCERSI PER CRESCERE.....”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

Saper progettare e realizzare azioni per organizzare percorsi di conoscenze e condivisioni

Situazione su cui si interviene

- Imprenditorialità;
- Competenze sociali

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

- saper riflettere sulle proprie emozioni in relazione ad ambienti e situazioni;
- saper progettare;

Contenuti

Educare ad una sana alimentazione, presupposto indispensabile per un sano stile di vita; Introdurre gradualmente, ma costantemente, nell'alimentazione dei bambini alimenti sani e salutari

Attività

- Brainstorming
- gruppi

Durata: Intero Anno scolastico

Metodologia

- Cooperative learning
- Didattica Inclusiva

Risorse umane: Docenti dell'Istituto comprensivo

Risorse finanziarie: Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“ASCOLTO ATTIVO E RESPONSABILE”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Sviluppare le competenze sociali e relazionali- al fine di ottimizzare il livello di benessere nel contesto scuola

Traguardi

Miglioramento /acquisizione di abilità propedeutiche all'ascolto e alla comprensione di sé e degli altri.

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV pag.20

Situazione su cui si interviene

Sviluppo delle competenze negli alunni (ascolto)

Destinatari

Alunni del 1° Istituto Comprensivo - classi parallele e gruppo verticalizzati

Obiettivi

Sviluppare le competenze sociali, relazionali e civiche.

Contenuti

Sviluppare la capacità di collaborazione /autoaffermazione; Comunicare costruttivamente in diversi ambienti; Esporre e capire i diversi punti di vista; Tramettere fiducia; Fare una distinzione tra la sfera personale e quella professionale; Mostrare interesse alla comunicazione interculturale e non; Apprezzare la diversità; Rispettare gli altri.

Attività: Ascoltare testi e consegne applicando tecniche di supporto alla comprensione

Durata: Intero Anno scolastico

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving

Risorse umane: Docenti dell'Istituto Comprensivo

Risorse finanziarie: Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“SMONTA IL BULLO”

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Approfondimento Cittadinanza e Costituzione

Approfondimento lingua Italiana

Approfondimento di tecnologia e informatica

Traguardi

- Sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Riconoscere ed operare per una parità tra i sessi valorizzando le alterità
- Ridurre i fenomeni latenti di discriminazione e di bullismo

Situazione su cui si interviene

Sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Destinatari

I destinatari del progetto saranno tutti gli alunni della scuola secondaria di 1°grado, con interventi precoci nelle classi della scuola primaria.

Obiettivi

Il bullismo è in costante aumento tra i giovani e con l'evolversi della tecnologia e delle comunicazioni online tale fenomeno ha assunto le forme del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. La lotta ad ogni legalità inizia dalla scuola, dal rispetto per l'altro e dalle regole di convivenza civile. Pertanto essa ha il dovere di sensibilizzare gli studenti, prevenire i fenomeni, attraverso lo studio e l'approfondimento delle tematiche correlate ad incoraggiare, a riconoscere e a denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo. Le modalità organizzative e metodologiche verteranno su dinamiche relazionali che porteranno i ragazzi a lavorare in gruppo e individualmente, riconoscendo in classe le regole di convivenza e di rispetto delle diversità. Le attività in classe saranno affiancate da incontri con esperto del settore quali polizia postale per il cyberbullismo. Carabinieri per approfondimenti di azioni ed episodi di bullismo, psicologo dell'ASL ed esperti di diritto. I destinatari del progetto saranno tutti gli alunni della secondaria di 1 grado, con interventi precoci nelle classi della scuola primaria

Contenuti

- Origine etimologica ed accezioni del bullismo
- Tipologia e manifestazioni del bullismo, bullismo diretto ed indiretto
- Come intervenire per la prevenzione di azioni di bullismo

- Ruolo della famiglia, gruppi a scuola nella gestione del fenomeno
- Manuale di sopravvivenza contro il fenomeno

Attività

- Monitoraggio iniziale, in itinere e finale agli studenti sul tema del bullismo e rilevazione esigenze formative;
- Approfondimenti tematici in varie discipline (italiano, arte, tecnologia, informatica, storia e geografia);
- Incontri tematici con esperti e realizzazione finale con produzione di lavori cartacei e digitali;
- Creazione di una cassetta postale all'interno della scuola per alunni per segnalare eventuali bisogni d'intervento preventivo del bullismo;
- Cineforum e/o spettacolo teatrale sull'argomento con successiva discussione in classe, per gruppi ed eventualmente con esperti;
- Organizzazione di un Convegno a fine iniziativa per la condivisione del lavoro.

Durata

Il progetto si svolgerà per tutto l'anno scolastico in orario curricolare, in maniera trasversale con raccordi interdisciplinari, secondo un calendario strutturato in base ai docenti e agli studenti che parteciperanno. Si articolerà nelle seguenti fasi di lavoro:

1 FASE presentazione della tematica in tutti i suoi aspetti partendo anche dall'esperienza concreta dei ragazzi seguita da incontro con psicologo per approfondimenti personali (Ottobre -Dicembre).

2 FASE introduzione al cyberbullismo, con organi competenti (Polizia postale, Carabinieri, ecc..) per evidenziare la prassi e il comportamento idoneo a prevenire episodi di bullismo in rete (Novembre-Dicembre-Gennaio-Aprile).

3 FASE produzione di lavori cartacei o digitale sull'argomento, finalizzati alla realizzazione di un Convegno contro il bullismo sul territorio, rivolto a genitori ed alunni, come momento di formazione ed informazione utile anche per i docenti, durante il quale invitare figure professionali che possono condividere il loro contributo(Maggio).

Metodologia

- Cooperative learning
- Problem solving
- Peer to peer

Risorse umane

Docenti interni ed Esperti delle forze dell'ordine di Polizia Postale, Arma dei Carabinieri,

psicologi /psicoterapeuti della ASL e del terzo settore

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 – 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

CON LO SGUARDO AL CIELO

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

- ◆ Implementare l'offerta formativa
- ◆ Predisporre percorsi educativo-didattici

Traguardi

- ◆ Stimolare le capacità di collaborazione, attraverso la coordinazione e la condivisione di un progetto comune.
- ◆ Stimolare l'apprendimento e creare occasioni di approfondimento di alcuni argomenti, affidando ai ragazzi compiti diversi secondo interessi e attitudini
- ◆ Imparare divertendosi

Destinatari

Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

Obiettivi

- ◆ Suscitare interesse e curiosità nei giovani per il mondo della meteorologia
- ◆ Cogliere aspetti, dinamiche principali e formazione/evoluzione dei fenomeni meteorologici
- ◆ Conoscere gli strumenti meteorologici e il loro funzionamento, grazie alla collaborazione di personale qualificato dell'Aeronautica Militare
- ◆ Orientare gli alunni ad una scelta più consapevole del proprio percorso formativo futuro
- ◆ Creare diverse occasioni di apprendimento anche per gli alunni con BES
- ◆ Potenziare la capacità di attenzione e concentrazione, sviluppare la capacità di comprensione di diverse tipologie testuali

Contenuti

Studio dell'ambiente; inquinamento; contenuti della programmazione educativo-didattica delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, con approfondimenti e focus riguardanti la meteorologia (interazione tra i diversi strati dell'atmosfera e loro variazioni significative, le previsioni meteorologiche, nascita e formazione delle nubi, strumenti e modalità di misurazione e rilevazione, ecc.)

Attività

Attività laboratoriali e di ricerca/approfondimento in cooperative learning e problem solving per una didattica inclusiva, attività di peer education rivolte agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, uscite sul territorio, incontri e collaborazione con il personale qualificato dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare.

Durata

Intero anno scolastico, in orario curricolare.

Metodologia

- ◆ cooperative learning
- ◆ problem solving,
- ◆ attività di peer education

Ogni gruppo classe svolgerà le attività sia all'interno della propria aula sia in un'aula adibita a laboratorio e, in occasione degli incontri con gli esperti, nella Sala Consiliare del Comune di Pontecorvo

Risorse umane

Partecipano al progetto i docenti e gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	--	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

GOSPEL...LAB.

Formazione di un gruppo di coristi del Plesso sc. Primaria "Caramadre".

Priorità a cui si riferisce

Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi non desunti dal RAV. Percorso complementare alle attività già svolte normalmente in classe per sviluppare e affinare le potenzialità espressive ed educativo - affettive.

Traguardi

Avvicinare gli alunni alla tipologia espressiva del canto Gospel. Creare momenti di aggregazione e arricchimento culturale in grado di favorire la crescita sociale degli alunni.

Destinatari: Alunni del plesso "Caramadre"

Obiettivi

- Offrire esperienze diverse dal normale coro per coinvolgere i bambini.
- Conoscere il corpo con i suoi linguaggi espressivi.
- Scoprire un modo diverso di cantare in coro.

Contenuti

- Alfabetizzazione musicale.
- Studio del ritmo e del movimento.

Attività

- Esercizi per lo sviluppo delle capacità vocali : respirazione e vocalizzi.
- Esercizi di fonologia nella lingua Inglese.
- Esercizi per lo sviluppo dell'orecchio armonico.

Durata

Durata annuale con modalità organizzative desunte dal numero delle classi partecipanti.

Metodologia

Classi aperte. Verranno utilizzati i locali della scuola: prima fase aule, in seguito la palestra del plesso Caramadre.

Si useranno attrezzature come: LIM-registratori- microfoni -piccoli strumenti per il ritmo e il tempo.

Risorse umane: Le insegnanti del plesso

Risorse finanziarie: Non sono previsti costi aggiuntivi.

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

HEAL THE WORLD

Priorità a cui si riferisce: Come da sintesi degli obiettivi e dei traguardi desunti dal RAV

Traguardi

- ◆ Formare cittadini responsabili, sensibili e attivi verso la salvaguardia del nostro pianeta e la conservazione delle risorse naturali.
- ◆ Promuovere la cultura della sostenibilità ambientale.

Destinatari: Gli alunni dell'Istituto.

Obiettivi

- ◆ Rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- ◆ Promuovere azioni incentivanti l'adozione di comportamenti per un corretto rapporto con la natura.
- ◆ Favorire la veicolazione della comunicazione.
- ◆ Apprendere in modo semplice e chiaro le lingue straniere.

Contenuti

- ◆ Interventi sensibili per la sostenibilità ambientale.
- ◆ Promozione di azioni concrete che portino alla consapevolezza del bene e della salute

Attività

Attività da concordare con i tre ordini di scuola.

Durata

Annuale

Metodologia

- ◆ CLIL
- ◆ Role-plaing
- ◆ T.P.R. supporti tecnologici.

Risorse umane

I docenti dell'Istituto

Risorse finanziarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2016 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

LIBRIAMOCI

Priorità a cui si riferisce: Educazione alla lettura

Traguardi:

Promuovere percorsi che suscitino curiosità, interesse e motivazione verso la lettura e il libro

Destinatari

Alunni, genitori, docenti del 1° IC Pontecorvo

Obiettivi

- Avvicinare i bambini alla lettura e alla frequentazione di biblioteche
- Potenziare l'interesse dei genitori nei confronti dei libri e dei percorsi di educazione alla lettura promossi dalla scuola
- Condividere e socializzare argomenti e tematiche trattate dai libri per l'infanzia
- Promuovere la motivazione personale nella scelta di un libro
- Implementare le abilità comunicative
- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un uso consapevole del patrimonio letterario concretizzando l'esperienza
- Utilizzare la lettura come opportunità di formazione
- Suscitare il desiderio di leggere per il piacere di leggere
- Utilizzare i libri come strumento di integrazione

Contenuti

I libri, fonte di svago, catalizzatori di emozioni, strumenti di integrazione e facilitatori di comunicazione e confronto

Attività

- Partecipazione a giornate dedicate,
- incontri con l'autore,
- partecipazione a progetti europei etwinning sulla lettura,
- realizzazione di spazi book-crossing e avvio delle attività relative,
- letture comuni,
- condivisioni di esperienze letterarie

Durata: Intero anno scolastico

Metodologia: Project based learning, cooperative learning, didattica laboratoriale

Risorse umane: Docenti del 1° IC Pontecorvo e di Scuole partner, genitori degli alunni, autori

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO	A.S. 2017 - 19
--	---	----------------------------------

DENOMINAZIONE PROGETTO

“EMOZION - ARTI”

Priorità a cui si riferisce

- Prevenzione bullismo
- Prevenzione disagio
- Inclusione
- Cittadinanza attiva

Traguardi

Acquisizione e sviluppo di Competenze quali: la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. Maturazione di atteggiamenti improntati sulla sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità.

Destinatari

- Bambine e bambini della Scuola dell'infanzia
- Alunne e alunni della Scuola Primaria
- Studentesse e studenti della Scuola Secondaria di Primo grado

Obiettivi

- Identificare e denominare le emozioni
- Esprimere le emozioni
- Valutare l'intensità
- Gestire le emozioni
- Aumentare la resistenza allo stress
- Conoscere la differenza tra emozioni e azioni
- Entrare in empatia
- riconoscere le diverse forme di comportamento aggressivo
- saper comunicare in modo adeguato
- Comprendere il Diritto all'uguaglianza, all'integrazione
- Conoscere e condividere norme, regole e valori

Contenuti

Attività laboratoriali che favoriscono la partecipazione e l'integrazione, permettono di sperimentare le Life Skills ma soprattutto la partecipazione attiva di alunni in situazioni difficili, favoriscono con strumenti specifici la prevenzione del bullismo e la promozione dei comportamenti pro-sociali e di aiuto.

Attività

Percorso di autoconsapevolezza e conoscenza del mondo interiore dell'altro, empatizzando attraverso le Arti: esprimersi con il teatro, la musica, la scrittura, ascolto e lettura, la manipolazione e pittura, conoscere le emozioni, saperle leggere con l'immagine, il linguaggio corporeo, esprimersi con i colori, collaborando, conoscendosi, rispettandosi, mettendosi nei panni dell'altro per poter prevenire il disagio adolescenziale e ciò che ne è compreso: bullismo, devianza ed emarginazione.

Durata

dal mese di Febbraio ad Aprile

Metodologia

- Cooperative learning,
- Brain Storming,
- Peer tutoring,
- lavoro di coppia,
- metodo autobiografico,
- discussione guidata,
- Circle time,
- Attività di laboratorio.
- Modeling.
- Problem Solving.
- Role playing.
- Pensiero razionale-emotivo.

Risorse umane

- Attrice teatrale Esperta in Lettura animata (risorsa interna)
- Esperta esterna Arti figurative, scenografa.
- Esperta Recitazione e tecniche teatrali Exodus
- Esperto Exodus in Canto e Musica

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prot.3664/2016

Pontecorvo, 02/09/2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la

dirigenza

- **VISTO** il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

- **VISTO** il D. L.vo 165/2001e ss. mm. e integrazioni

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ridefinisce in modo sostanziale tempistica, competenze, iter di stesura e approvazione del PTOF, modificando quando previsto dalla normativa precedente.

CONSIDERATA

- la mission e gli obiettivi generali condivisi e definiti nel PTOF, nonché l'esperienza pregressa e la memoria storica della scuola, nei termini di progettualità curricolare ed extracurricolare.

- la volontà di strutturare il seguente atto d'indirizzo in maniera condivisa, coinvolgendo altri istituti vicini, al fine di realizzare una rete di scuole che sia quanto più possibile rispondente alle esigenze formative degli alunni e contribuisca alla valorizzazione del territorio.

- la lettura analitica del RAV, in termini di approfondimento delle criticità e definizione del piano di miglioramento, strutturato in modo tale da consentire ad ogni singola istituzione scolastica di agire al proprio interno in maniera funzionale, rispettando le peculiarità, agendo, successivamente in rete.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano), con possibilità di modifica dello stesso entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico;

- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) esso può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- 7) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione e per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, nell'ottica di un dialogo costruttivo e di una sinergica collaborazione;
- delle riflessioni scaturite dalla lettura in chiave critica del Rapporto di Autovalutazione condivise dal Collegio Docenti e dal personale ATA da cui si evince il bisogno per l'istituzione scolastica di strutturare un contesto comunicativo e organizzativo capace di innescare processi di miglioramento e di produrre una più completa e innovativa Offerta Formativa;
- delle esperienze pregresse in termini di partecipazione a reti di scuole;

Al fine di consentire l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EMANA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è inteso come strumento attraverso il quale realizzare gli obiettivi istituzionali, propri di sviluppo e potenziamento dei saperi e delle competenze, promuovendo il raccordo della scuola al territorio per un più concreto coinvolgimento nella costruzione del servizio scolastico.
- Il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica è sviluppato e/o potenziato, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- La partecipazione alle iniziative del PON, per il programma 2014/2020, rappresenta un valore aggiunto importante al raggiungimento degli obiettivi formativi del Piano, concretizzandolo ulteriormente.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano.

A) Attività della scuola

Nel dare senso e concretezza al vissuto scolastico di ogni singolo alunno, all'innalzamento dei livelli di istruzione, al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno si privilegeranno le seguenti attività:

- Costruzione di uno spazio educativo finalizzato alla formazione integrale della persona nel rispetto dell'unicità e singolarità di ciascun alunno, in un'ottica olistica dell'individualità e considerando i traguardi delle competenze chiave.
- Costruzione di un ambiente di apprendimento in cui mettere in atto forme di flessibilità educativo-didattica tese alla valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo per migliorare gli esiti degli studenti, ottimizzando le modalità e i tempi di apprendimento.
- Scelta e approfondimento di tematiche comuni che favoriscano l'interazione tra i docenti e supportino lo sviluppo del senso di appartenenza ad un progetto educativo unitario, condiviso e integrato di scuola che pone al centro l'alunno come persona, le famiglie e il territorio, in quanto interlocutori di mete comuni.

- Definizione curricolare/progettuale di una programmazione verticale che colleghi la gradualità di abilità, capacità e competenze relative ai differenti gradi di istruzione, precisando i punti di "aggancio" curricolare ed extracurricolare tra il livello precedente e successivo.
- Comparazione educativo-formativa tra classi parallele della scuola, per favorire la costruzione di un curriculum orizzontale con un unitario sistema di verifica e valutazione.
- Apertura al confronto e al dialogo con altri istituti vicini per organizzare un'alleanza strategica al fine di osservare, riflettere e promuovere forme di collaborazione in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.
- Potenziamento dell'azione di coinvolgimento delle famiglie stimolandone il senso di partecipazione attiva, anche attraverso azioni di attività prosociali.
- Inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche che prevedano attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti sia allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva.
- Realizzazione di progetti coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV
- Definizione di azioni di monitoraggio in itinere, per l'eventuale riprogettazione dell'azione educativo-didattica

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati scolastici dello anno scolastico precedente ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Livello delle abilità trasversali
- Livello delle competenze linguistiche
- Livello delle competenze matematico - logico - scientifiche

Il Piano si articola tenendo conto della valorizzazione e del potenziamento degli obiettivi formativi previsti dal comma 7 della legge 107/2015, individuando i prioritari tra quelli riportati in elenco:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento;

Raggiunti sia all'interno di azioni curriculari che all'interno di percorsi extracurricolari.

B. Scelte di gestione

Le scelte di tipo gestionale e amministrativo incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa e sono coerenti, quanto più possibile con le scelte educative; esse sono improntate a implementare l'efficacia e l'efficienza delle modalità organizzative attraverso un processo di monitoraggio continuo finalizzato ad evidenziare i punti di forza e le criticità, innescando, di volta in volta le azioni di miglioramento.

A tal fine la scuola promuove:

- ✓ Un modello di leadership inclusiva e condivisa.
- ✓ Il miglioramento/ potenziamento di atteggiamenti autoefficienti e comportamenti etici.
- ✓ Lo sviluppo del senso di orgoglio, di appartenenza e del lavoro in team.
- ✓ La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- ✓ La collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.

Per perseguire le priorità individuate l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- ✓ organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale, sia docente che ATA;
- ✓ sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- ✓ costruzione di un funzionigramma che evidenzia in modo comprensibile il ruolo e le funzioni delle diverse figure;
- ✓ ampliamento le dotazioni digitali dell'istituto;
- ✓ sottoscrizione di accordi di rete istituzionali e interistituzionali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, partendo dalla valorizzazione delle risorse interne;
- ✓ inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione dei singoli lavoratori e del sistema.

C. Scelte di amministrazione

- ✓ Condivisione delle scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto.
- ✓ Reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate al mantenimento degli standard di servizio sin qui assicurati e implementazione attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.
- ✓ Compartecipazione del personale ATA alla concreta attuazione del PTOF.
- ✓ Utilizzo dell'organico dell'autonomia per una crescente implementazione dell'offerta formativa.
- ✓ Trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative.
- ✓ Utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'istituto per l'attuazione del PTOF

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel PTOF costituisce la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico dell'autonomia e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

Il Piano è, in parte modificato, rispetto alla prima stesura, dalla F.S. a ciò designate, condiviso, nelle varie fasi di rielaborazione, tenuto conto le indicazioni dei seguenti gruppi di lavoro:

- * Staff di Presidenza, composto dalle FF.SS. e dai referenti di plesso;
- * Consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

Nella consapevolezza dell'impegno che i recenti adempimenti hanno comportato e della professionalità con cui il personale docente è chiamato ad operare, il D.S ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

Al presente atto d'indirizzo si allegano le priorità e gli obiettivi di processo del RAV.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Venuti

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa

ai sensi art. 3 comma 2 DLgs n. 39/1993

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2017/2018

La presenza dei tre gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e interventi. A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CMn° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato, per l'Anno Scolastico 2017/18, il PAI come strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Questo elaborato è il documento programmatico che contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione che intendiamo attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti i nostri alunni.

Analisi dei punti di forza e di criticità

La situazione attuale

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (2016/2017)

A. Rilevazione dei BES presenti:	FOR NELLE	BER GAMA SCHI	MELFI	CARA MADRE	SECO NDA RIA	TOT
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)						
➤ minorati vista						
➤ minorati udito	1					1
➤ Psicofisici	3	3	2	3	7	18
disturbi evolutivi specifici						
➤ DSA					4	4
➤ ADHD/DOP						
➤ Borderline cognitivo					1	1
➤ Altro (disturbi evolutivi delle capacità scolastiche)					3	3
2. svantaggio (indicare il disagio prevalente)						
➤ Socio-economico		1		4	5	10
➤ Linguistico-culturale		7	4	6	11	28
➤ Disagio comportamentale/relazionale			5	2		7
➤ Altro :						
Totali						72
% su popolazione scolastica						
N° PEI redatti dai GLHO	19					
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8					
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria *	45					

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Prof.sse Deidda Angela e Di Rollo Liana	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof.sse Deidda Angela e Di Rollo Liana	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	Sì
Altro:mediatore culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Altro:organico potenziato	Progetti (vedasi sotto)	Sì

*I restanti alunni sono seguiti con strategie educative e didattiche inclusive in quanto trattasi ancora di scuola di base. Inoltre la scuola dispone anche del progetto triennale "Integrazione alunni stranieri".

- Le variazioni numeriche relative al numero dei BES; quindi al numero dei PDP, sono dovute sia a nuove
- segnalazioni da parte dei diversi team sia al trasferimento di alunni stranieri precedentemente segnalati come BES.

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no			
	Altro:				
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si			
	Altro:				
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si			
	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si			
	Rapporti con CTS / CTI	si			
	Altro:				
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si			
	Progetti a livello di reti di scuole	no			
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si			
	Didattica interculturale / italiano L2	si			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no			
	Altro: progetto di formazione sulle emozioni. coding	SI			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui sopra è opportuno tenere sotto controllo con opportuni processi valutativi gli ambiti didattico-educativo, organizzativo, culturale-professionale.

L'Inclusione di alunni con Bes comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:

Il Dirigente scolastico:

- ✓ è garante delle opportunità formative e dei servizi erogati;
- ✓ garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti;
- ✓ riceve le diagnosi e le condivide con i docenti;
- ✓ promuove attività di formazione e progetti;
- ✓ interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- ✓ favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio;
- ✓ convoca e presiede il GLI.

Il G.L.I.:

- ✓ monitorizza periodicamente le pratiche inclusive della didattica, il grado di inclusività della scuola, coordina, studia, progetta e organizza tutte le problematiche relative agli alunni con BES;
- ✓ elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

LE FF. SS. Area 3:

- ✓ Predispongono la modulistica e provvedono ad effettuare la rilevazione dei Bes, raccolgono e curano la documentazione degli alunni D. A. e con D.S.A.,rilevano e segnalano eventuali casi problematici;
- ✓ offrono consulenza ai colleghi, monitorizzano periodicamente le pratiche inclusive della didattica; curano e sostengono i progetti in rete;
- ✓ predispongono materiali per sito web;
- ✓ svolgono funzioni di sensibilizzazione;
- ✓ informano sulle norme e danno indicazioni;
- ✓ curano la dotazione di sussidi, la formazione dei colleghi e rapporti con enti specializzati;
- ✓ provvedono alla stesura del PAI;
- ✓ mediano i rapporti fra i vari soggetti coinvolti;
- ✓ curano i rapporti con ASL e Enti Territoriali per situazioni di handicap, BES e DSA;
- ✓ svolgono funzioni di coordinamento ed eventuale sostituzione del D.S. nelle riunioni del GLI e GLHO;
- ✓ supportano le altre FF SS nell'autovalutazione di istituto.

Collaboratore ATA:

- ✓ è responsabile della vigilanza e collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

Collegio Docenti:

- ✓ Organo essenziale per le decisioni e approvazioni per l'inclusione scolastica e sociale.

Consiglio d'Istituto:

- ✓ Organo che approva le decisioni del collegio docenti e le condivide con la rappresentanza dei genitori.

Coordinatori di classe:

- ✓ raccolgono le osservazioni dei docenti curriculari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento.

Consigli di classe/Team docenti:

- ✓ Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- ✓ rilevano alunni BES di natura socio-economica, linguistico-culturale, affettivo-relazionale e comportamentale;
- ✓ verbalizzano le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- ✓ definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- ✓ definiscono i bisogni dello studente;
- ✓ progettano e condividono progetti personalizzati;
- ✓ individuano e propongono le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- ✓ redigono e applicano Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- ✓ collaborano con scuola-famiglia- territorio;
- ✓ condividono con l'insegnante di sostegno (se presente).

I Docenti curricolari:

- ✓ nella progettazione collegiale di classe contestualizzano ed attuano principi ed azioni del PTOF e del PAI sulla base dei bisogni educativi comuni e speciali rilevati nella classe. Nella progettazione didattico-disciplinare il docente della classe, e/o il team docente trasforma il sapere disciplinare in sapere didattico;
- ✓ progetta percorsi unitari mirati a competenze e traguardi irrinunciabili con l'apporto di contenuto disciplinare;
- ✓ sviluppa le unità di apprendimento considerando i bisogni comuni e speciali;
- ✓ progetta per competenze e per compiti di prestazione autentica valorizzando situazioni di problem solving, compiti di realtà, case study, role play e allestimenti specifici; opera scelte efficaci su obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari;
- ✓ mette in atto strategie di recupero adottando misure compensative e strumenti dispensativi;
- ✓ attiva modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e didattica laboratoriale;
- ✓ sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno;
- ✓ attua modalità di verifica e valutazione adeguate.

Docenti di sostegno:

- ✓ partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- ✓ supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- ✓ intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- ✓ rilevano casi BES;
- ✓ coordinano la stesura e l'applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Il docente curricolare con l'insegnante specializzato per le attività di sostegno assegnato alla classe nella progettazione della lezione inclusiva:

- ✓ prepara la lezione-azioni di mediazione: decide le attività e le esperienze in relazione agli obiettivi di conoscenza e di abilità da raggiungere e gli atteggiamenti da promuovere;
- ✓ rileva prerequisiti-conoscenze e abilità necessari; sceglie metodologie collaborative e laboratoriali, strategie inclusive (situazioni di problem solving, gruppi di apprendimento collaborativo, tutoring, role play, apprendistato cognitivo, percorsi di ricerca e laboratori);
- ✓ prevede le strategie da utilizzare nei diversi momenti della lezione per attivare processi di attenzione, memoria, motivazione ad apprendere, partecipazione costruttiva e situata, per facilitare l'apprendimento negli alunni con funzionamento problematico per attivare percorsi di riflessione metacognitiva sui processi e sulle azioni cognitive e sociali;
- ✓ decide modalità didattiche adattive, strategie compensative e misure dispensative per alunni con difficoltà negli apprendimenti;
- ✓ sceglie mediatori e materiali stimolo per il compito, strumenti compensativi, dispense, adattamenti del libro di testo, schede ed esercizi per l'autocorrezione e per il recupero, oggetti e strumenti necessari;
- ✓ organizza l'ambiente di apprendimento inteso come spazio fisico: interno-aule-laboratori-angoli attrezzati-aree esterne alla scuola;
- ✓ come contesto di relazioni, spazio cooperativo e clima nella classe, nella scuola, come contesto esterno e spazi per una didattica decentrata nel territorio;
- ✓ prepara l'ambiente di apprendimento e gli stimoli per promuovere situazioni di apprendimento attive e collaborative;
- ✓ decide la composizione dei gruppi e le consegne in base alle caratteristiche psicologiche degli alunni (stili cognitivi e di apprendimento, atteggiamenti motivazionali, potenzialità) e dei saperi per facilitare l'interdipendenza positiva e l'integrazione nell'apprendimento e nella partecipazione;

- ✓ stabilisce modalità e criteri di verifica e di valutazione (individuale, di gruppo, formativa, orientativa, sommativa) e prepara gli strumenti ed i materiali didattici necessari;
- ✓ pratica la valutazione come risorsa per: leggere i bisogni educativi speciali (apprendimento, partecipazione: difficoltà/limitazioni e risorse personali) monitorare il processo di insegnamento/apprendimento, misurare il grado di padronanza di conoscenze, abilità cognitive e sociali per controllare gli esiti dell'intervento didattico, valutare i livelli di competenza;
- ✓ orientare l'alunno e renderlo consapevole di aree deboli e punti di forza;
- ✓ misurare il grado di padronanza di conoscenze, abilità cognitive e sociali.

Unità in organico di potenziamento nell'a.s. 2016/2017 si sono occupate dei seguenti progetti:

- ✓ *Progetto integrazione e recupero alunni BES*
- ✓ *Progetto recupero Matematica*
- ✓ *Progetto musica*
- ✓ *Progetto recupero lingua italiana*
- ✓ *Progetto potenziamento e recupero lingua inglese*

Tali progetti presumibilmente verranno attivati anche per l'a.s. 2017/2018

Assistente specialistico:

- * presta assistenza alla autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.

Volontariato e associazioni del territorio:

- * condividono progetti relativi all'inclusione.

Mediatore Culturale:

* Il mediatore linguistico e culturale in ambito scolastico, è un esperto - esterno alla scuola che, attraverso la relazione, sia con il proprio mondo di origine, sia con il mondo in cui è approdato, riesce a fare da ponte fra l'allievo immigrato e la scuola che va ad accoglierlo.

Enti Territoriali:

* Collaborano con le diverse figure dell'Istituto (Dirigente Scolastico, F.S.) per garantire la piena inclusività e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. In base alla richiesta della scuola si impegnano a garantire per l'a.s. 2017/2018 la presenza di personale AEC che affianchi l'insegnante di sostegno per garantire la sorveglianza, la copertura dell'alunno con handicap e disabilità e apportare un miglioramento qualitativo nello stile di vita del minore.

Assistenti/Educatori alla comunicazione e alla autonomia:

L'assistenza specialistica ad personam che è fornita al singolo studente con disabilità in aggiunta all'assistente igienico-personale, all'insegnante di sostegno e agli insegnanti curricolari per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello studente stesso.

Servizio TSMREE della ASL:

- ✓ valuta per mezzo di percorsi specifici la problematica dell'alunno;
- ✓ stila la Diagnosi clinica, la Certificazione per l'integrazione scolastica e la Diagnosi Funzionale;
- ✓ collabora con la scuola per stilare il calendario degli incontri GLHO;
- ✓ collabora per la redazione del P.D.F. e del P.E.I.;
- ✓ partecipa agli incontri del GLI e dei GLHO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Nell'a.s. 2016/17 i docenti curricolari e di sostegno dell'istituto hanno seguito i seguenti corsi:

- ✓ Corso di formazione "L'officina dell'inclusione" tutti i docenti dell'istituto (Progetto per minori stranieri non accompagnati attuato dal nostro istituto e finanziato con riferimento all'avviso DD n.1144 del 09/11/2016), (84 docenti);
- ✓ Dislessia amica (40 docenti);
- ✓ Corso di formazione per referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione (le 2 docenti funzioni strumentali);
- ✓ Corso di formazione "Disagio giovanile" Alisei 2 università Cassino (7 docenti);
- ✓ "Bes e relazione didattica" corso in rete con istituti vicini;
- ✓ "La prevenzione del suicidio è possibile e riguarda tutti" (1 docente);
- ✓ "il bullismo come malessere evolutivo".
- ✓ Corso di formazione all'interno della rete di scopo "Docenti inForm@zione"

Alcuni di questi corsi termineranno nel successivo a.s. in quanto di durata biennale e triennale.

Per l'a.s. 2017/18 saranno proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità promossi dal CTS di Frosinone, dalla rete di ambito N. 20 e on-line in modalità blended enti accreditati (es. Dislessia Amica) ed eventuali corsi proposti anche sul territorio nazionale e/o strutturali a livello di singolo istituto.

La formazione avverrà inoltre in occasione dei collegi docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, affidata alla disseminazione degli insegnanti formati che riflettono e attivano in sinergia con i colleghi, modalità didattiche orientate all'inclusione e alla diffusione di buone prassi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato, degli apprendimenti conseguiti dai singoli studenti, anche in relazione al punto di partenza, dall'altro, è fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Consiglio di Classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- ✓ concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- ✓ individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- ✓ preveda verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), si farà uso di mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali);
- ✓ stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

In base alla diagnosi clinica e alla richiesta per mezzo del Certificato per l'Integrazione

Scolastica gli alunni disabili saranno supportati dalla AEC. Per ogni alunno il team docente-consiglio di classe stilerà il PDF e il PEI.

Per gli alunni con DSA (Certificazione) il team docente stilerà il PDP.

Per gli alunni con Svantaggio socio-economico - affettivo - linguistico il team docente stilerà il PDP. Per tale allievi non vi è nessuna certificazione/diagnosi, di conseguenza "il Consiglio di Classe o il team docente motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche", come previsto dalla normativa vigente e dalla nota della Regione Lazio n. 212522 dell'8 aprile 2014. Inoltre, qualora vi siano le condizioni necessarie per la richiesta di educatore comunale, gli alunni potranno essere supportati da tali figure.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona.

L'attività di sostegno viene organizzata in modo da garantire la massima copertura possibile alle situazioni problematiche (piccoli gruppi della classe, gruppi di classi diverse, laboratori).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- ✓ Rapporti con U.T.R. di Pontecorvo, C.T.R di Piedimonte San Germano, TSMREE dell' ASL di competenza e con gli specialisti che seguono gli alunni per confronti periodici e in occasione degli incontri GLHO e GLI;
- ✓ Rapporti con ASL Frosinone (dott.ssa Pezzella) per la somministrazione in due fasi di uno screening per l'individuazione precoce dei DSA per gli alunni delle classi Prime e Seconda della scuola Primaria.
- ✓ Collaborazione con la cooperativa Spazio Incontro Onlus, la casa famiglia "Nelson Mandela" per sensibilizzazione verso i minori stranieri non accompagnati, la casa famiglia "Ali baba" e con le associazioni presenti sul territorio (EXODUS,
- ✓ Collaborazione con Enti pubblici (Comune , Provincia,....);
- ✓ Collaborazione con l' Ente Nazionale Sordi per l'assistente alla comunicazione LIS
- ✓ Rapporti con il CTS di Frosinone per ausili didattici;
- ✓ utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti Locali per l'attuazione di specifici progetti all'interno della scuola;
- ✓ potenziamento delle reti tra scuole;

La scuola inoltre collabora con:

- ✓ AGE - Associazione dei genitori;
- ✓ Banca Popolare del Cassinate;
- ✓ AIPD (Frosinone ONLUS);
- ✓ Assoflute;
- ✓ Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- ✓ Comune di Pontecorvo;
- ✓ Comunità Montana "Valle del Liri";
- ✓ Parco Monti Aurunci;
 - ✓ Ass.Taverna del Drago;
 - ✓ Fiat Sud Lazio;
 - ✓ CONI;
 - ✓ Ass.Volley;
 - ✓ Ass. Tennis Club Pontecorvo;
 - ✓ Ass. Anima Family;
 - ✓ Comunità Parrocchiale;
 - ✓ I.I.S. Pontecorvo;
 - ✓ Centri scientifico-meteorologici;
 - ✓ Pro-loco;Edizioni Einaudi;
 - ✓ Protezione Civile;
 - ✓ Cooperativa sociale "Spazio, Incontro O.N.L.U.S.";
 - ✓ Cosilam
 - ✓ IngegnoLab

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola si assume l'impegno di fornire comunicazioni puntuali anche attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- ✓ condivisione del Patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico;
- ✓ la condivisione delle scelte effettuate;
- ✓ l'organizzazione di incontri calendarizzati (consigli di classe, interclasse e intersezione) per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- ✓ il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI;
- ✓ inaugurazione dei vari progetti (PON, FSE, POR, L'officina dell'inclusione, ecc.);
- ✓ attività di autofinanziamento (mercato di Natale);
- ✓ la partecipazione ai colloqui scuola-famiglia;
- ✓ la partecipazione al GLI di un rappresentante della componente genitori;
- ✓ la partecipazione ai GLH operativi;
- ✓ la partecipazione al comitato per l'accoglienza per gli alunni stranieri non accompagnati (due rappresentanti dei genitori).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Ricordando quanto detto sopra, la differenziazione è un modo organizzato, flessibile e dinamico di adattare l'insegnamento e l'apprendimento in modo da far lavorare gli alunni al loro livello e per far sì che ciascuno dia il proprio massimo. In tale ottica, sono da prediligere percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi, per apprendere attraverso il fare e stimolare le capacità di concentrazione, le competenze relazionali, l'apprendimento significativo, validi per tutti gli studenti e, in particolare, per quelli BES. Come indicato nella C.M. n. 8/2013, per gli studenti BES, strumento privilegiato per l'inclusività è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un *Piano Didattico Personalizzato* (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

- ✓ Individuazione delle risorse umane e delle competenze aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di laboratori per l'integrazione di tutti i BES.
- ✓ Individuazione di competenze (anche metodologiche) specifiche nell'ambito della didattica inclusiva presenti tra gli insegnanti della scuola e che possano essere messe a disposizione della comunità educante.
- ✓ Collaborazione e gestione integrata di tutte le risorse coinvolte nel processo inclusivo, ciascuna delle quali svolge il proprio ruolo all'interno di un progetto condiviso: alunni, famiglie, personale della scuola, operatori socio-sanitari ed enti esterni.
- ✓ Individuazione di figure specifiche (coordinatore GLI, docenti di sostegno, docenti curricolari con specifica esperienza delle tematiche dell'inclusione) che possano offrire supporto e raccogliere suggerimenti utili a rendere effettivo il raggiungimento dell'inclusione.
- ✓ Partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva.
- ✓ Personale ATA (collaboratori scolastici): ad inizio anno verranno informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione.
- ✓ Valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.
- ✓ Risorse strutturali: 1 palestra, 2 aule informatiche, aula laboratorio creativo, aula laboratorio musicale/linguistico, 1 biblioteca.
- ✓ Altre attrezzature: PC, Tablet, sintesi vocale per DSA, LIM e video proiettori.
- ✓ Quaderni operativi, libri e materiale vario Erikson.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Allo stato attuale, oltre alle risorse ordinarie (FIS, L.440/97, Funzionamento), le fonti di finanziamento dell'Istituto sono costituite da:

- contributi da convenzioni comunali e provinciali;
- cofinanziatore (Banca Popolare del Cassinate);
- genitori e/o singoli privati;
- Associazioni/Enti : Spazio Incontro onlus, Ass. Nelson Mandela, Università di Cassino e del Lazio Meridionale (LARS).

Ci si prefigge di:

- ✓ coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni, volontariato, Comitato dei Genitori, Guardia di Finanza, Carabinieri, Parrocchie, Centro Anziani;
- ✓ farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nel processo di integrazione/inclusione;
- ✓ incrementare la collaborazione con gli altri Istituti Scolastici e con le reti (rete di scopo "docenti in formazione");
- ✓ stipulare convenzioni col mondo dell'Università e delle Scuole Secondarie di Secondo Grado Pontecorvo, rispettivamente, per l'attivazione di tirocini e attività di stage/alternanza scuola-lavoro;
- ✓ potenziare la biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- ✓ creare laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali);
- ✓ continuare a valorizzare l'attività motoria con il progetto motorio per la scuola primaria;
- ✓ costituire reti di scuole e di scopo in tema di inclusività;
- ✓ incrementare le risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili gli strumenti compensativi;
- ✓ assegnare assistenti all'autonomia per gli alunni con disabilità grave.

Si auspica anche per il prossimo anno scolastico l'attuazione di un sempre maggior numero di ore di alfabetizzazione, nonché di laboratori di recupero e potenziamento anche in orario extra-scolastico così come è avvenuto già quest'anno sia alla scuola Primaria che Secondaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola ha attivato da anni un progetto "Accoglienza" e un progetto "Continuità" tra ordini di scuola diversi con particolare attenzione alle diverse forme di disagio; di particolare rilevanza sono i momenti di confronto tra insegnanti per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime attivando specifici progetti che coinvolgano le classi-ponte V Primaria- I Secondaria nel corso dell'ultimo anno della primaria al fine di "preparare il passaggio di consegne" : conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.

Progetto orientamento "Aiutiamoli a scegliere"

Progetto continuità "Conoscersi per...crescere"

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/06/2017

DAL RAV...AL PDM



Il Piano di Miglioramento rappresenta uno strumento di analisi e monitoraggio costante delle azioni messe in atto dalla scuola, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi in modalità ex ante, in itinere ed ex post. Miglioramento è sinonimo di innovazione, di proiezione al futuro, di condivisione.

Piano di Miglioramento 2017/18

FRIC85300N I.C. 1^ PONTECORVO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire gruppi dipartimentali per amb. disciplinare, che lavorino alla stesura/realizzazione del curricolo per competenze	Sì	Sì
	Strutturare e somministrare prove di verifica: iniziali, intermedie e finali per classi parallele al fine di monitorarne la varianza	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti (gare/concorsi), incrementare il tutoraggio tra pari, anche in modalità verticale	Sì	Sì
	Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni BES, che consolidino la competenza imparare ad imparare	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Divulgazione delle buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (Sito istituzionale, blog docenti)	Sì	Sì
	Ottimizzare la formazione dei docenti, anche con accordi di rete, puntando su: didattica e valutazione delle competenze, INVALSI, BES, metacognizione	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Avviare percorsi in-formativi per genitori su: didattica per competenze, INVALSI, uso corretto dei social network, inclusione	Sì	Sì
	Organizzare momenti di condivisione con famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/autovalutazione d'istituto	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Istituire gruppi dipartimentali per amb. disciplinare, che lavorino alla stesura/realizzazione del curricolo per competenze	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Strutturare e somministrare prove di verifica: iniziali, intermedie e finali per classi parallele al fine di monitorarne la varianza	5	5	25
Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti (gare/concorsi), incrementare il tutoraggio tra pari, anche in modalità verticale	5	5	25
Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni BES, che consolidino la competenza imparare ad imparare	4	4	16
Divulgazione delle buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (Sito istituzionale, blog docenti)	4	4	16
Ottimizzare la formazione dei docenti, anche con accordi di rete, puntando su: didattica e valutazione delle competenze, INVALSI, BES, metacognizione	5	5	25
Avviare percorsi in-formativi per genitori su: didattica per competenze, INVALSI, uso corretto dei social network, inclusione	5	4	20
Organizzare momenti di condivisione con famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/autovalutazione d'istituto	5	4	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Istituire gruppi dipartimentali per amb. disciplinare, che lavorino alla stesura/realizzazione del curriculum per competenze	Definizione dell'iter per la realizzazione del curriculum d'istituto per competenze, definizione di ruoli e mansioni per la stesura dello stesso, realizzazione di progetti dipartimentali verticalizzati (il primo passo del lavoro condiviso)	Grado di partecipazione attiva agli incontri dipartimentali, modalità di definizione e condivisione delle azioni successive	Analisi dei verbali di dipartimento e monitoraggio delle azioni definite

Obiettivo di processo	Risultati attesi	indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Strutturare e somministrare prove di verifica: iniziali, intermedie e finali per classi parallele al fine di monitorarne la varianza	Definizione di percorsi condivisi di preparazione delle prove da parte dei docenti, in modalità parallela e verticale; all'interno dei dipartimenti, delle programmazioni settimanali, dei consigli di classe e degli incontri di continuità	Livello di condivisione e partecipazione attiva dei docenti, nei momenti strutturati di definizione delle prove. Livello di analisi e miglioramento dei risultati ottenuti nelle prove stesse	Verbali degli incontri dipartimentali, dei consigli di classe, interclasse, intersezione e del gruppo continuità. Analisi quantitativa e qualitativa dei risultati delle prove stesse, condivisione in collegio docenti
Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti (gare/concorsi), incrementare il tutoraggio tra pari, anche in modalità verticale	Sviluppo e incremento delle iniziative e/o progetti volti all'ottimizzazione del livello di inclusione delle eccellenze. Partecipazione ad eventi che mirino al potenziamento delle attitudini personali	Ricaduta qualitativa e quantitativa dei percorsi attivati	schede di gradimento dei percorsi intrapresi per studenti, docenti, genitori e soggetti esterni
Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni BES, che consolidino la competenza imparare ad imparare	Miglioramento del livello di empowerment del contesto scuola da parte degli alunni, attraverso didattiche innovative, anche in modalità peer to peer; il 40% degli alunni in difficoltà frequenteranno i percorsi organizzati	Eventuali difficoltà incontrate; Rispondenza delle azioni rispetto alle attese; Ricaduta didattica; Clima relazionale; Adeguatezza delle strategie didattiche inclusive.	Schede di monitoraggio delle azioni e dei progetti; Griglie di valutazione; Coinvolgimento delle famiglie.
Divulgazione delle buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (Sito istituzionale, blog docenti)	Realizzazione condivisa tra le figure strategiche (FFSS, Collaboratori DS, referenti progetti) di uno blog per lo cambio di materiali e buone prassi. Divulgazione dello stesso con gli altri docenti. Condivisione materiale in momenti definiti	Tempi di realizzazione del blog/spazio di condivisione, materiali caricati e accessi al portale	Controllo periodico del cronoprogramma, analisi quantitativa dei materiali caricati (calcolo di un incremento del 5% dall'avvio fino alla fine dell'anno scolastico), schede di monitoraggio per docenti sul gradimento/utilità dello strumento

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ottimizzare la formazione dei docenti, anche con accordi di rete, puntando su: didattica e valutazione delle competenze, INVALSI, BES, metacognizione	Adozione condivisa di modalità educativo-didattiche innovative, rispondenti ai bisogni cognitivi degli alunni. Ottimizzazione del lavoro di gruppo e della condivisione delle buone prassi anche con gli istituti appartenenti alla rete di ambito e scopo	Livello di partecipazione ai percorsi formativi proposti, customer satisfaction, monitoraggio della ricaduta di quanto appreso sui percorsi formativi all'interno della prassi educativo-didattica	Schede di gradimento dei percorsi intrapresi, schede di monitoraggio sulla didattica laboratoriale, avvio di percorsi peer to peer tra docenti.
Avviare percorsi informativi per genitori su: didattica per competenze, INVALSI, uso corretto dei social network, inclusione	Realizzazione di occasioni informative e di condivisione con le famiglie e i soggetti esterni, rispetto all'offerta formativa proposta dalla scuola: in modo particolare su sistema di valutazione e uso corretto dei social network	Numero delle iniziative/progetti realizzati, gestiti dal personale interno, anche in partenariato con le istituzioni politico-amministrative e le agenzie di formazione esterne al contesto scolastico	schede di gradimento per i soggetti coinvolti (analisi qualitativa e quantitativa degli interventi)
Organizzare momenti di condivisione con famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/autovalutazione d'istituto	Incrementare rispetto all'a.s. precedente il numero di giornate a tema con la partecipazione attiva delle famiglie. Strutturare due/tre momenti di analisi condivisa su quanto emerso nell'indagine "La scuola del BenEssere"	livello di partecipazione (qualitativo e quantitativo) delle famiglie e delle realtà territoriali coinvolte	schede di sintesi delle giornate a tema con la partecipazione attiva dei genitori, schede di customer satisfaction agli incontri sulla valutazione/autovalutazione d'istituto (La scuola del BenEssere)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50363 Istituire gruppi dipartimentali per amb. disciplinare, che lavorino alla stesura/realizzazione del curriculum per competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Strutturare nel corso dell'a.s. (prevedendoli all'interno del piano annuale delle attività) una serie di incontri dipartimentali verticalizzati, per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curricolo verticale per competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	innalzamento del livello di conoscenza tra docenti appartenenti ad ordini diversi e condivisione degli obiettivi da raggiungere, organizzazione di progetti verticalizzati "preliminari" al curricolo stesso
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	rischio di una parcellizzazione delle azioni e di un livello basso di partecipazione attiva da parte dei docenti
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzazione di un documento fondamentale per la scuola che concretizza gli obiettivi dell'Agenda Europea 2030, trasformando il sapere in saper fare
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il rischio è di realizzare un documento che resti solo sulla carta e non si traduca in azione educativo-didattica

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Il carattere innovativo è la proiezione rispetto a ciò che la scuola è chiamata a fare: supportare le nuove generazioni affinché il loro sapere si traduca in saper essere e saper fare, quindi spendibile in contesti altri. In un'ottica di orientamento precoce e in una visione olistica dell'individuo	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento.	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	partecipazione attiva agli incontri dipartimentali, stesura del curriculum verticale per competenze
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	apertura plessi, per gli incontri dipartimentali
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	esperto esterno -formatore nel percorso su "Valutazione, Invalsi e Competenze
Numero di ore aggiuntive presunte	25
Costo previsto (€)	1250
Fonte finanziaria	a carico dei docenti partecipanti, con carta doc., corso caricato sulla piattaforma SOFIA

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

[illegible]

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Definizione e organizzazione dei gruppi dipartimentali verticalizzati, calendarizzazione degli incontri definizione delle azioni "preliminari" alla stesura del curriculum verticale per competenze (progetti verticali per ambiti disciplinari)										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	livello di partecipazione attiva dei docenti - raccordo tra dipartimenti e gruppo "Staff Dirigenziale", rispetto della tempistica stabilita
Strumenti di misurazione	verbali dei dipartimenti, documentazione raccolta e prodotta ex ante, in itinere, ex post
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50361 Strutturare e somministrare prove di verifica: iniziali, intermedie e finali per classi parallele al fine di monitorarne la varianza

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Calendarizzare, specificando ruoli e compiti, gli incontri per la strutturazione delle prove standardizzate d'istituto. Monitorare gli esiti e indirettamente la potenziale varianza tra le classi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Collaborazione dei docenti rispetto ad obiettivi definiti condivisi, scambio delle buone prassi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	rischio di una non fattiva collaborazione tra docenti, che potrebbe degenerare in una strutturazione solo materiale delle prove, avulsa da forme di analisi dei gruppi classe
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	riduzione della varianza tra le classi, miglioramento degli apprendimenti, ottimizzazione della lettura critica dei gruppi classe
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	rischio che la collaborazione tra docenti si esaurisca nella definizione delle prove e non assuma un carattere di analisi a lungo termine del contesto scuola

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Ragionare sulla varianza tra classi pone la scuola a riflettere sui risultati scolastici, passati e futuri dei suoi studenti. Pone i docenti a ragionare sul rischio di autoreferenzialità e restituisce alla scuola la dimensione di analisi costruttiva in termini di agenzia educativa	• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Creare nuovi spazi per l'apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
----------------------	---------

Tipologia di attività	partecipazione a gruppi continuità, incontri dipartimentali, consigli di interclasse, intersezione, classe. Elaborazione prove standardizzate di istituto
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	800
Fonte finanziaria	FIS - retribuzione per responsabili di dipartimento, segretari e coordinatori di classe, docenti verbalizzanti consigli di interclasse e intersezione. commissione continuità
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	apertura plessi/vigilanza
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	350
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	risultati delle prove standardizzate per classi parallele e azioni migliorative dei percorsi di apprendimento
Strumenti di misurazione	griglie di elaborazione dei risultati quantitativi delle prove, attivazione di percorsi di potenziamento/recupero in orario curricolare ed extracurricolare
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44703 Attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti (gare/concorsi), incrementare il tutoraggio tra pari, anche in modalità verticale

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	definire percorsi per la valorizzazione delle eccellenze, che siano rispondenti alle attitudini dei singoli. Attivare momenti di tutoring tra pari soprattutto in modalità verticale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	guadagni cognitivi nel percorso di apprendimento degli alunni, incremento del clima collaborativo, definizione di percorsi educativo-didattici sull'inclusione, attraverso didattiche laboratoriali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di mancanza di raccordo tra docenti nella definizione dei percorsi

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Crescita umana e professionale di tutte le componenti della comunità scolastica. Miglioramento dell'immagine della scuola, quale centro di promozione delle attitudini dei singoli allievi o dei gruppi classe
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di focalizzare, in maniera poco costruttiva, l'attenzione sulle eccellenze, inficiando il processo di socializzazione che potrebbe risultare troppo strutturato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
E' fondamentale, in un'ottica di personalizzazione dei percorsi formativi, investire sugli alunni, sulle loro potenzialità e aiutarli a coltivare passioni e attitudini; ORIENTANDOLI, precocemente al futuro, al fine di contribuire fattivamente al miglioramento della qualità di vita.	• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento.	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Stesura e realizzazione progetto
Numero di ore aggiuntive presunte	53

Costo previsto (€)	900
Fonte finanziaria	MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni/mediatori culturali
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	3.1
Fonte finanziaria	MIUR

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	800	MIUR
Servizi		
Altro	300	Banca Popolare del Cassinate S.C.p.a.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività progettuali per la valorizzazione dei meriti e delle eccellenze, percorsi laboratoriali in modalità cooperative learning, flipped classroom, percorsi verticalizzati, gare e concorsi										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	19/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	partecipazione ad eventi: gare/concorsi; attivazione di progetti di tutoring tra pari
Strumenti di misurazione	numero di eventi a cui la scuola partecipa, schede progettuali, verbali organi collegiali
Criticità rilevate	nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, non sempre le opportunità sono state a tutti i gruppi classe
Progressi rilevati	a partire da settembre 2017 c'è stata una maggiore condivisione tra i docenti rispetto alle possibilità offerte agli studenti meritevoli ed eccellenti
Modifiche / necessità di aggiustamenti	definizione a partire di ogni anno scolastico delle iniziative da portare avanti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #19870 Incrementare didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni BES, che consolidino la competenza imparare ad imparare

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Stesura progetto per alunni in difficoltà e/o eccellenze, rilevazione alunni in difficoltà, elaborazione/distribuzione materiali utili, elaborazione di piani didattici personalizzati, screening ASL FR, costituzione GLI dlgs 62/17, formazione docenti
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Integrazione degli alunni in difficoltà, guadagni cognitivi nel percorso di apprendimento, incremento del clima collaborativo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di compromettere il naturale percorso di socializzazione degli alunni in difficoltà, definizione di una modalità comunicativa con il nucleo familiare d'appartenenza poco costruttivo al percorso educativo e didattico dell'allievo
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Inclusione alunni stranieri e in difficoltà; clima collaborativo; Rispetto delle differenze; Crescita umana e professionale di tutta la comunità scolastica.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Il rischio di creare dei sottogruppi di studenti troppo omogenei all'interno e troppo diversificati gli uni dagli altri. Difficoltà di agire attraverso didattiche innovative, con particolare riferimento all'apprendimento cooperativo

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività connesse all'insegnamento; Attività progettuali, declinate in moduli, impennate su una didattica inclusiva. Esercizi di controllo di progressiva difficoltà.
Numero di ore aggiuntive presunte	144
Costo previsto (€)	2520
Fonte finanziaria	Finanziamenti MIUR, FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Assistenza
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	Finanziamenti MIUR, FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	22728	PON FSE "INCLUSIONE SOCIALE"
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	250	Finanziamenti MIUR e Comune
Altro	1000	Finanziatore esterno - found raising

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attuazione moduli didattici: CLIL, flipped classroom, potenziamento della matematica, di italiano e avvio al latino, attività di cooperative learning, tutoraggio tra pari (valorizzazione delle eccellenze)										
Predisporre materiali utili docenti/alunni; Stesura progetti alunni in difficoltà; Elaborazione di piani didattici personalizzati; Monitoraggio degli obiettivi ; Screening ASL FR; potenziamento eccellenze, azioni previste dal gruppo GLI										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Eventuali difficoltà incontrate; Rispetto dei tempi e delle modalità organizzative dei progetti; Rispondenza tra le azioni rispetto alle attese; Ricaduta didattica; Clima relazionale; Adeguatezza delle strategie didattiche inclusive.
Strumenti di misurazione	Schede di monitoraggio; Consiglio di Interclasse e di Classe; Prove di verifiche, questionari; Coinvolgimento delle famiglie, partecipazione a progetti.
Criticità rilevate	Nessuna criticità rilevata.

Progressi rilevati	Maggiore autonomia e sviluppo della socializzazione come presupposto essenziale per una maggiore integrazione; potenziamento delle competenze linguistiche e di adattamento a nuovi contesti
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50364 Divulgazione delle buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (Sito istituzionale, blog docenti)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	definizione di una serie di strategie e azioni che portino alla realizzazione di una maggiore condivisione delle buone pratiche educativo-didattiche. Partendo dai bisogni formativi dei docenti ed al piano formativo d'istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento della comunicazione tra docenti, anche appartenenti ad ordini di scuola differenti, miglioramento delle pratiche educativo-didattiche e della loro programmazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	rischio che un numero limitato di docenti decida di "disseminare", o che il tutto non venga vissuto in un'ottica di crescita reciproca. Un numero di docenti, meno affini alle ICT, possa rimanere escluso.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	miglioramento delle metodologie educativo-didattiche, proiettate alle competenze. Realizzazione di materiali spendibili, anche con altri istituti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Il rischio è che il blog/portale, dopo un primo momento, possa trasformarsi in un contenitore vuoto

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
le ICT diventano nella pratica didattica elemento di crescita professionale, attraverso una modalità metodologica che è quella del tutoring tra pari e/o della peer to peer.	• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	costituzione commissione sito web, azioni di raccordo con animatore digitale e referenti ambito multimediale - definizione di uno spazio dedicato sul sito istituzionale per le best practices
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	FIS, in percentuale tra le varie figure coinvolte.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	DSGA
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	300
Fonte finanziaria	FIS - realizzazione sito web
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
realizzazione area riservata sul sito istituzionale della scuola - caricamento materiali	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o						
disseminazione buone prassi educativo-didattiche all'interno di momenti "fisici" strutturati	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	rispetto della tempistica nella realizzazione dell'area riservata, livello di raccordo tra le figure coinvolte, materiale/metodologie condivise
Strumenti di misurazione	verbali staff dirigenziale, analisi qualitativa e quantitativa da parte della commissione sito web su numero di documenti condivisi, rilevazione accessi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44704 Ottimizzare la formazione dei docenti, anche con accordi di rete, puntando su: didattica e valutazione delle competenze, INVALSI, BES, metacognizione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attuare un percorso formativo che rispecchi quanto riportato nel PTOF, con particolare attenzione alle seguenti tematiche: valutazione-autovalutazione, INVALSI, BES e inclusione, E-twinning/coding.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ricaduta positiva sulla didattica, in termini di innovazione, miglioramento del clima relazionale tra docenti, incremento delle occasioni di confronto e scambio delle buone prassi anche tra docenti appartenenti a ordini di scuola differenti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potenziali momenti di incomprensione tra quanti, formandosi, sperimentano le didattiche innovative, e quanti difendono una modalità didattica più tradizionale
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	i percorsi formativi a lungo termine determinano una solida base identitaria, permettendo ai singoli e al gruppo di crescere professionalmente
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	il piano formativo potrebbe non rispondere pienamente alle attitudini di ogni singolo docente

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Il carattere innovativo risiede nella verticalizzazione dei percorsi formativi e nella definizione di alcuni di loro in rete con istituti vicini		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	disseminazione interna e organizzazione dei percorsi formativi
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	3000
Fonte finanziaria	FIS, Finanziamenti progetti MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	collaborazione percorsi formativi, organizzazione materiale
Numero di ore aggiuntive presunte	125
Costo previsto (€)	800
Fonte finanziaria	FIS, Finanziamenti progetti MIUR
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Le figure professionali esterne alla scuola, saranno individuate all'interno di raccordi e intese già strutturate: Università di Cassino, CVM, Enti accreditati MIUR, soggetti esperti di inclusione e gestione alunni con BES
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	2500
Fonte finanziaria	Finanziamenti progetti MIUR, PON FESR e FSE, finanziamenti interni alla rete di ambito.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2500	Finanziamenti progetti MIUR, PON FESR e FSE, finanziamenti interni alla rete di ambito.
Consulenti		
Attrezzature	18031	PON FESR
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
corso di formazione BES - a.s. 2016/2017 -	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o								
percorso formativo (momento conclusivo) - didattica della matematica per competenze a.s. 2017/2018										
percorso formativo didattico per competenze "matematica e italiano" - in rete di ambito - aa.ss. 2016/17	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o			
corso di formazione: Valutazione, INVALSI, didattica per competenze	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o								
corso di formazione regionale e-Twinning a.s. 2017/2018										
Strutturazione del seguente percorso formativo: e-twinning	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o								
Strutturazione del seguente percorso formativo: inclusione sociale (PON FSE "Inclusione sociale" e progetto MIUR "l'Officina dell'inclusione" (D.M. 1144 del 9/11/2'16)	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o							
Strutturazione dei seguenti percorsi formativi online: coding	Sì - Nessun o									
Strutturazione dei seguenti percorsi formativi online: dislessia	Sì - Nessun o									
Definizione del piano triennale di formazione e aggiornamento, condivisione all'interno del collegio docenti e sondaggio di ricognizione sui bisogni formativi dei docenti										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	diversificazione dei percorsi interni e rispondenza con il piano triennale formativo interno al PTOF, azioni in rete e disseminazione interna
Strumenti di misurazione	schede di gradimento, numero dei partecipanti ai percorsi formativi, numero di proposte progettuali curricolari e extracurricolari relative ai percorsi formativi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	20/05/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevazione numero dei partecipanti ai percorsi formativi proposti - numero di quanti hanno superato i differenti step formativi - numero dei docenti "disseminatori"
Strumenti di misurazione	schede di gradimento
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44705 Avviare percorsi informativi per genitori su: didattica per competenze, INVALSI, uso corretto dei social network, inclusione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incremento delle occasioni di confronto, informazione e formazione tra scuola, famiglie, istituzioni esterne e agenzie educative presenti sul territorio. in un'ottica di collaborazione costruttiva con gli stakeholders.
------------------------	--

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento del clima relazionale tra scuola e territorio: in un'ottica di condivisione e chiarezza delle procedure e delle strategie organizzativo-gestionali ed educativo-didattiche
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Il potenziale rischio di "ingerenza" da parte della componente genitoriale, vista la varietà degli stili educativi cui ogni singola famiglia può far riferimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Crescita in termini qualitativi del contesto scuola e del territorio più ampio, in una dimensione di osmosi e miglioramento reciproco.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	il potenziale rischio di perdita identitaria della scuola, e relativa funzione, determinato da un eccesso di richieste di collaborazione e proposte derivanti dal territorio

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Coinvolgimento delle famiglie e degli enti esterni, anche attraverso le TIC, organizzando momenti informativi e formativi attraverso l'uso delle LIM e adottando strategie di fund raising.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Predisposizione materiale informativo e delle attività: presentazione iniziative relative ad eventi promossi dal MIUR: settimana europea ed internazionale del coding, etwinning, progetti sportivi, socio-ambientali (prog. meteo), cittadinanza attiva
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1020
Fonte finanziaria	FIS, progetti MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	ASSISTENZA
Numero di ore aggiuntive presunte	60

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

[illegible]

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Partecipazione attiva da parte delle famiglie a: Caffè Digitale; Open Day; mercatino di Natale; "Libriadi", incontro con l'autore; Manifestazioni ed eventi vari; formazione su tematiche Inclusive e uso di nuove tecnologie.										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispondenza e ricaduta delle azioni rispetto alle attese; frequenza/partecipazione a manifestazioni ed eventi.
Strumenti di misurazione	Questionari di gradimento e soddisfazione rivolti ai genitori.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	19/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispondenza e ricaduta delle azioni rispetto alle attese; numero partecipanti a manifestazioni ed eventi; partecipazione a concorsi
Strumenti di misurazione	Numero di concessioni d'uso della sala Consiliare e dei locali dislocati sul territorio, numero donazioni e iniziative in raccordo con il territorio, numero iniziative aperte all'esterno
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	maggiore partecipazione da parte dei genitori a partire dalle iniziative di fine 2016/2017
Modifiche / necessità di aggiustamenti	aumentare il livello di partecipazione "attiva"

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50342 Organizzare momenti di condivisione con famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/autovalutazione d'istituto

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	calendarizzazione/realizzazione/monitoraggio dei momenti di condivisione con famiglie/territorio in occasione delle giornate a tema decise a livello collegiale e restituzione dei risultati dell'indagine "A scuola di benEssere"
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento del livello di conoscenza e condivisione rispetto a ciò che la scuola offre in termini di iniziative curriculari ed extracurriculari
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	rischio di partecipazione quantitativamente non rilevante, partecipazione esclusiva dei genitori rappresentanti di classe
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	miglioramento del livello di conoscenza, comunicazione e condivisione tra contesto scolastico/famiglie/territorio
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	rischio di riduzione della partecipazione attiva, dopo le prime esperienze

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Il carattere innovativo dell'obiettivo risiede nell'indagine interna all'istituto sul livello di benessere degli alunni a partire dalla II primaria fino agli ultimi studenti della secondaria, e successiva analisi condivisa con le famiglie e le realtà territoriali che a vario titolo collaborano con la scuola. Mettere al centro i ragazzi e il loro benessere psicofisico, creare occasioni di confronto tra educatori. Attraverso la partecipazione alle giornate a tema gli alunni sono protagonisti attivi dei momenti condivisi in una modalità di tutoring tra alunni e con le famiglie	• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	• Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	gestione di percorsi educativo-didattici per studenti per la preparazione delle giornate a tema, organizzazione e conduzione dei momenti di condivisione con famiglie e territorio, elaborazione materiale
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	500

Fonte finanziaria	FIS - in percentuale sui costi dei referenti dei progetti e delle figure di coordinamento (FFSS)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	collaborazione nell'organizzazione di materiale e momenti di condivisione
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
elaborazione dati dell'indagine d'istituto "La scuola del BenEssere", restituzione dei risultati e nalisi condivisa con genitori e territorio	Sì - Nessuno									
realizzazione giornate a tema ed elaborazione dei video di sintesi delle stesse, con relativa pubblicazione sul sito istituzionale										
Definizione delle giornate a tema, pianificazione delle stesse										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	18/02/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	numero di giornate a tema realizzate in modalità verticalizzata, numero di video/documenti di sintesi realizzati, numero di genitori partecipanti ai momenti di condivisione e livello di gradimento
Strumenti di misurazione	schede di sintesi delle progettualità in modalità verticale, schede di gradimento somministrate a famiglie e enti del territorio
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	diminuire la varianza tra classi - proporre percorsi formativi e di aggiornamento per docenti e genitori, relativamente alle prove standardizzate d'istituto e nazionali.
Priorità 2	porre significativa attenzione alle dinamiche sociali e relazionali interne al contesto scuola

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Revisione criteri formazione classi, aggiornamento docenti su didattica per competenze e metacognizione, didattica per classi aperte, percorsi condivisi tra educatori (docenti, genitori)
Data rilevazione	10/06/2018 00:00:00
Indicatori scelti	livello di partecipazione alla formazione per docenti e genitori, incremento incontri gruppo continuità e per classi parallele, definizione di percorsi educativo-didattici per classi parallele, analisi condivisa dei risultati delle prove standardizzate

Risultati attesi	partecipazione docenti ai percorsi proposti (in media il 30% del totale), partecipazione dei genitori ai percorsi proposti (almeno una media del 5% del totale), aumento delle iniziative curricolari ed extracurricolari per classi parallele
Risultati riscontrati	Dall'a.s. 2017/2018 i gruppi nei vari ordini di scuola sembrano piuttosto omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno, si sta conducendo un buon lavoro di condivisione con i genitori e i docenti si stanno aggiornando in maniera costruttiva
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Aggiornamento docenti e percorsi informativi per genitori su: dinamiche prosociali, percorsi educativi per alunni sulle competenze di cittadinanza
Data rilevazione	25/06/2018 00:00:00
Indicatori scelti	percorsi formativi e informativi per genitori, anche in modalità peer to peer, calendarizzazione iniziative per alunni, anche con la collaborazione di enti esterni
Risultati attesi	docenti formati in una percentuale pari almeno al 20% del target di riferimento, per il totale delle iniziative proposte, partecipazione dei genitori pari almeno al 5% della popolazione totale. Organizzazione di un progetto "prosociale" d'istituto
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Report periodici con il Dirigente; Incontri periodici gruppo di miglioramento; incontri gruppi di lavoro; Consigli di Classe e di Interclasse; Collegio dei Docenti; Sito web della scuola.
Persone coinvolte	Dirigente Scolastico; Docenti; Personale ATA; DSGA; Esperti esterni, membri CDI, genitori.
Strumenti	Report; Questionari; Tabelle; Schede; Mappe.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web, sintesi progetti attivati, incontri di coordinamento staff dirigenziale e relative verbalizzazioni, strumenti della valutazione, incontri istituzionali programmati.	Dirigente Scolastico, alunni, docenti, genitori, DSGA, personale ATA, enti esterni che a vario titolo collaborano con l'istituto	Intero anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito Web, contatti con i rappresentanti dei genitori, frequenza incontri portatori d'interesse, attenzione alle procedure e alla comunicazione.	Genitori, associazioni, Enti, scuole del territorio.	Intero anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Maria Venuti	Dirigente Scolastico
Michele Candida	DSGA
Rosalia Ambrifi	1° collaboratrice (docente sc. primaria)
Anna Antonucci	2° collaboratrice (docente sc. secondaria I grado)
Angela Deidda	docente di lettere e FS sc. secondaria I grado
Rita Sardellitti	docente di lettere e FS sc. secondaria I grado
Stefania Villa	docente e FS sc. Infanzia

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (enti no profit e soggetti che a vario titolo contribuiscono al miglioramento della nostra istituzione)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì